



COMUNE DI ACQUEDOLCI

(Città Metropolitana di Messina)

C.A.P. 98070 - Tel. 0941731154 - Cod. Fisc. 00275550838

UFFICIO TECNICO COMUNALE
Piazza Vittorio Emanuele III

Prot. Gen. n° 12898 del 03 AGO 2021

Al Sig. Presidente
Della SRR Messina Provincia
Ing. Rosario SIDOTI

Al Direttore Generale
della SRR Messina Provincia
Ing. Giuseppe MONDELLO
PEC: srrmessinaprovinciascpa@pec.it

Oggetto: *Trasmissione indicazioni di indirizzo relativamente al nuovo appalto per il Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO del Comune di Acquadolci.*

Con riferimento all'appalto prossimo dell'ARO del Comune di Acquadolci, così come riportato in oggetto ed ai colloqui intercorsi con le SS.VV., si trasmette in allegato alla presente i seguenti atti:

1. Relazione circa lo stato dell'arte relativamente "Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell' ARO del Comune di Acquadolci", attualmente in essere.
2. Bozza di Capitolato redatto da nostro consulente, secondo le indicazioni assunte dall'Amministrazione Comunale.

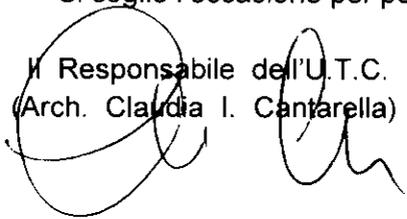
Dato atto le potenzialità che negli ultimi anni ha espresso la Cittadinanza tutta in termini di sensibilità ambientale e di adesione all'attuale progetto in essere, nonostante la complessità del servizio in questione

Considerati i risultati ottenuti e la progressione costante delle percentuali di Raccolta Differenziata ottenuta sul territorio comunale, riteniamo sia possibile, per l'Ente diretto dalle SS.V., operare al meglio per individuare una proposta progettuale, quanto più vicina possibile alle aspettative ed ai bisogni del territorio interessato.

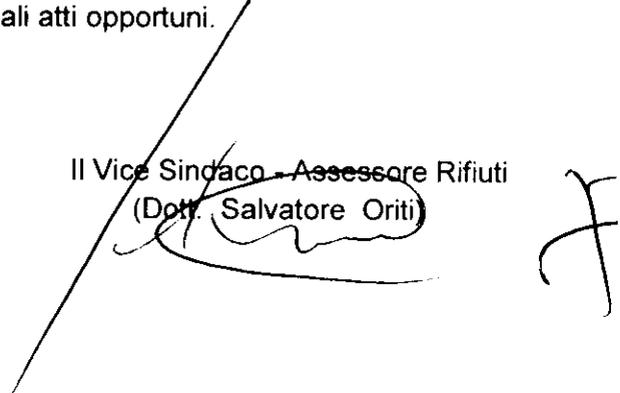
Si rimane in ogni caso a Vs. disposizione per eventuali indicazioni o chiarimenti circa le attività prossime in merito e la predisposizione di eventuali atti opportuni.

Si coglie l'occasione per porgere, distinti saluti.

Il Responsabile dell'U.T.C.
(Arch. Claudia I. Cantarella)



Il Vice Sindaco - Assessore Rifiuti
(Dott. Salvatore Oriti)





COMUNE DI ACQUEDOLCI

CRITERI ORIENTATIVI PER LA REDAZIONE DEL BANDO DI GARA RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI NEL COMUNE DI ACQUEDOLCI (ME)

PREMESSA

I principali punti innovativi del presente capitolato sono:

1. inserimento in maniera sistematica degli aspetti di sostenibilità nell’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
2. promozione dei criteri ispirati alla valorizzazione del lavoro, alla tutela dell’utenza, alla sostenibilità nel servizio di gestione dei rifiuti urbani.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L’esecuzione del presente capitolato speciale d’appalto è regolata da:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione Decreto 10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013)
- Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani (approvato con DM 13 febbraio 2014, in G.U. n. 58 dell’11 marzo 2014)
- D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- DM 406/1998 “Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell’Unione Europea, avente ad oggetto la disciplina dell’Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti” e ss.mm.ii.;
- Esperienze innovative già attuate in ambito regionale e nazionale;
- Disposizioni del D. Lgs. n. 81 del 2008 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;

SOMMARIO

ART. 1 - Oggetto dell'appalto	4
ART. 2 - Modalità di svolgimento del servizio	4
ART. 3 - Presa visione dei luoghi in cui verrà svolto il servizio	5
ART. 4 - Obiettivi minimi dei servizi e di raccolta differenziata	5
ART. 5 - Progetto tecnico-operativo	6
ART. 6 - Durata dell'appalto	8
ART. 7 - Mezzi, attrezzature e materiali dell'impresa	8
ART. 8 - Modalità generali della raccolta dei rifiuti urbani e del loro trasporto	10
ART. 9 - Campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti	13
ART. 10 - Modalità del servizio di raccolta di beni durevoli- ingombranti e RAEE	14
ART. 11 - Modalità del servizio di raccolta dello scarto verde	15
ART. 12 - Stampa e consegna domiciliare alle utenze del calendario annuale della raccolta dei rifiuti.	15
ART. 13 – Gestione del Centro di Raccolta Comunale	16
ART. 14 - Realizzazione ed utilizzo di sistema automatico di gestione dei dati	16
ART. 15 – Rapporti periodici sul servizio	19
ART. 16 - Controlli sull'esecuzione dei servizi	20
ART. 17 - Penali	21
ART. 18 - Risoluzione del contratto - cause di decadenza - recesso	23

ART. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati nel territorio comunale di **Acquedolci (ME)**, comprensivo delle fasi di raccolta, trasporto agli impianti di recupero/smaltimento e spazzamento.

Il servizio dovrà garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani (approvato con DM 13 febbraio 2014, in G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014). Le modalità minime di erogazione del servizio, prescrittive per tutta la durata dell'appalto a meno di migliorie proposte in sede di gara con il Progetto Tecnico-Operativo, sono contenute nel presente Capitolato.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché dei Regolamenti Comunali di igiene e di gestione dei rifiuti urbani nonché alle norme del presente Capitolato.

L'ambito territoriale del presente appalto viene identificato nel territorio del Comune di **Acquedolci**; i luoghi di esecuzione del servizio sono indicati nel presente Capitolato.

Il servizio in appalto deve soddisfare tutte le utenze del territorio individuabili, per localizzazione, presso le aree e i fabbricati privati, i fabbricati e aree scoperte pubbliche o a uso pubblico e le attività permanenti e occasionali in genere.

ART. 2 - Modalità di svolgimento del servizio

I servizi oggetto dell'appalto sono i seguenti:

- servizi a base di gara che costituiscono la base per la valutazione delle offerte e si svolgono secondo le modalità e il livello di copertura territoriale indicati nel presente Capitolato:
Servizi di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio del Comune di Acquedolci, trasporto e conferimento agli impianti finali che si articolano nelle seguenti voci:

Raccolta domiciliare, trasporto e conferimento agli impianti finali della frazione secca non ingombrante (indifferenziato);

Raccolta domiciliare, trasporto e conferimento agli impianti finali della frazione umida FORSU;

Raccolta domiciliare, trasporto e conferimento agli impianti finali della frazione carta e cartone;

Raccolta domiciliare, trasporto e conferimento agli impianti finali della frazione plastica;

Raccolta domiciliare, trasporto e conferimento agli impianti finali della frazione vetro;

Raccolta domiciliare, trasporto e conferimento agli impianti finali della frazione lattine e barattolame;

Raccolta, trasporto agli impianti finali e smaltimento/recupero di pile esauste e di

- farmaci scaduti conferiti negli appositi contenitori distribuiti sul territorio comunale;
- Fornitura di cassoni/contenitori per la raccolta differenziata, trasporto, conferimento, smaltimento/recupero di tutti i rifiuti prodotti in occasione di feste, sagre e manifestazioni;
 - Servizio di raccolta di beni durevoli- ingombranti e RAEE;
 - Servizio di raccolta dello scarto verde;
 - Stampa e consegna domiciliare alle utenze (domestiche e non domestiche) del calendario annuale della raccolta dei rifiuti;
 - Realizzazione di una campagna informativa rivolta agli utenti sulle modalità di svolgimento del servizio;
 - Gestione del Centro di Raccolta Comunale.

Sono altresì a carico dell'Impresa tutti gli obblighi di cui al presente Capitolato.

ART. 3 - Presa visione dei luoghi in cui verrà svolto il servizio

I concorrenti interessati alla partecipazione alla gara, obbligatoriamente e a pena di esclusione, devono eseguire, previo appuntamento da concordarsi con l'ufficio tecnico un sopralluogo presso il territorio comunale per procedere alla ricognizione dei luoghi in cui verrà svolto il servizio, per acquisire ogni informazione utile alla formulazione dell'offerta, all'erogazione ottimale della prestazione ed al rispetto delle norme di sicurezza ed ambientali.

Tale adempimento dovrà essere compiuto obbligatoriamente dal Legale rappresentante (o suo procuratore speciale con relativa procura notarile) o dal Responsabile Tecnico della ditta partecipante, muniti di valido documento identificativo. Si precisa inoltre che il soggetto che prende visione può rappresentare solo un'impresa, a pena di esclusione.

Il sopralluogo verrà effettuato su appuntamento contattando il n. di telefono

ART. 4 - Obiettivi minimi dei servizi e di raccolta differenziata

Fatto salvo che il principale obiettivo dell'Amministrazione comunale è la riduzione del quantitativo totale dei rifiuti, nel presente Capitolato sono illustrate le modalità minime alle quali l'Impresa appaltatrice dovrà attenersi per l'esecuzione dei vari servizi.

Anche per questo, onde permettere all'Impresa una certa discrezionalità nell'organizzazione operativa dei servizi da eseguire, non sono state fissate - per quanto possibile - rigide modalità pratiche di esecuzione.

L'Impresa avrà facoltà di sviluppare i servizi nel modo che riterrà più opportuno, al fine di eseguirli perfettamente, secondo i termini contrattuali e nel pieno rispetto delle condizioni stabilite dalle

disposizioni tecniche contenute nel presente Capitolato e nei restanti documenti di gara, e dalle normative vigenti in materia.

L'Impresa dovrà cercare di migliorare costantemente, anno per anno, la percentuale di Raccolta Differenziata, avendo come base di riferimento il valore percentuale della stessa dell'anno 2020(74,8 %).

La raccolta differenziata domiciliare deve riguardare il 100% delle utenze. L'appaltatore deve dotarsi di un sistema di verifica della qualità dei conferimenti, registrare gli errati conferimenti e segnalarli all'utenza, applicando eventuali sanzioni, ed alla stazione appaltante. Per tale motivo l'Impresa dovrà indicare all'interno del proprio "Progetto Tecnico-Operativo" i propri obiettivi semestrali di raccolta differenziata, che saranno anch'essi oggetto di valutazione.

Al fine di raggiungere tali obiettivi l'Impresa dovrà porre in essere ogni migliore azione di carattere operativo, pubblicitario e di sensibilizzazione della cittadinanza indicata nel proprio "Progetto Tecnico-Operativo" da elaborare nel rispetto delle prescrizioni minime dettate dal presente Capitolato e dagli altri documenti di gara, dandone sempre tempestivamente comunicazione al Comune.

Ogni azione non prevista all'interno di tale Progetto potrà essere messa in atto dall'Impresa, a sue cura e spese senza oneri aggiuntivi rispetto al canone d'appalto e dopo aver ricevuto il relativo assenso del Comune.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi proposti nel "Progetto Tecnico-Operativo" nonché il raggiungimento di obiettivi inferiori al valore di riferimento iniziale (74,8%) saranno oggetto delle penali di cui all'articolo 13.

In occasione dei mercati, delle feste, delle fiere o sagre periodiche, di cui la stazione appaltante ha indicato il numero e la dimensione nei documenti di gara, l'appaltatore deve svolgere un servizio specifico di raccolta differenziata predisponendo in loco i contenitori carrellabili e la cartellonistica necessari.

ART. 5 - Progetto tecnico-operativo

I soggetti partecipanti, oltre alla documentazione richiesta dal bando e dal disciplinare di gara, dovranno presentare per la partecipazione alla gara, uno specifico "Progetto Tecnico-Operativo" di servizio, che sarà oggetto di valutazione da parte della commissione di gara per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri indicati nella documentazione di gara.

Per l'elaborazione di tale Progetto dovranno essere presi in considerazione:

il numero di abitanti e i numeri di utenze domestiche e non domestiche;
i quantitativi di rifiuti prodotti nel territorio comunale;
le prescrizioni minime di esecuzione dei servizi indicate nel presente Capitolato
le seguenti "linee guida" indicate dall'Amministrazione comunale:

- capillare diffusione di una cultura di rispetto dell'ambiente, sia in termini di raccolta differenziata che di pulizia e igiene della città, nonché delle operazioni finali di recupero/smaltimento dei rifiuti, attraverso una comunicazione efficace verso l'utente, con periodiche e diversificate iniziative di formazione/informazione, capaci di coinvolgere e di stimolare le diverse fasce d'utenza, mirate al miglioramento

- continuo della qualità del servizio e della collaborazione dei cittadini, anche con il ricorso a innovazioni tecnologiche;
- campagne informative di prevenzione della produzione di rifiuti per favorire nella misura maggiore possibile la riduzione dei rifiuti urbani a monte della raccolta differenziata, compresa la collaborazione alla realizzazione di iniziative durante la Settimana Europea di Riduzione Rifiuti, con particolare riferimento alla riduzione dello spreco di cibo e al riutilizzo di beni e prodotti;
 - miglioramento ed incentivazione della raccolta “porta a porta” dei rifiuti;
 - razionalizzazione dei percorsi di raccolta domiciliare al fine di ridurre la percorrenza chilometrica degli automezzi con conseguente limitazione dei gas di scarico e del disagio indotto alla circolazione stradale, evitando così ripetuti passaggi sul medesimo percorso; la razionalizzazione dovrà tenere conto del numero degli utenti da servire zona per zona e della morfologia del territorio e alla struttura viaria del centro storico;
 - costante monitoraggio dei servizi nelle loro varie fasi di esecuzione e dei rischi d’impatto ambientale che ne conseguono, con l’obiettivo di contenerne gli effetti e di migliorarli per quanto possibile, nonché coinvolgimento e responsabilizzazione nella gestione dei servizi di igiene urbana e della qualità ambientale dell’intero personale dell’Impresa aggiudicataria;
 - adozione di un sistema di verifica della qualità dei conferimenti con registrazione degli errati conferimenti e segnalazione all’utenza degli stessi. Il “Progetto Tecnico–Operativo” complessivo di servizi deve contenere, come meglio indicato nel bando e nel disciplinare di gara, una relazione tecnica che ne illustri le caratteristiche specifiche con particolare attenzione ai seguenti elementi:

modalità di svolgimento del servizio;
qualità tecnico–ambientale dei servizi erogati;
servizi e/o forniture offerti/e gratuitamente.

Nel “Progetto Tecnico–Operativo” i soggetti partecipanti dovranno indicare dettagliatamente:

il personale (livello, numero e ore di impiego di ciascun addetto);
i mezzi e le attrezzature (tipologia, quantità, numero e ore di impiego, tipo di alimentazione), caratteristiche, dimensioni ed estremi identificativi quali: marca, portata, tara, eventuali *optional* e, se già immatricolati, numero di targa o di telaio, anno immatricolazione); che intendono utilizzare per lo svolgimento di ogni tipologia di servizio richiesta.

Il “Progetto Tecnico-Operativo”, una volta approvato dal Comune con eventuali modifiche concordate con l’Impresa, verrà assunto come riferimento per:

l’applicazione delle penali previste in caso di inadempimento;
la stesura di ordinanze e regolamenti comunali inerenti la gestione dei rifiuti.

E’ fatto obbligo all’Impresa di far entrare in servizio tutti i mezzi e le attrezzature non inferiori, per numero e qualità, a quelli indicati nel “Progetto Tecnico-Operativo” presentato in sede di gara e approvato dal Comune.

L’Impresa, inoltre, qualora durante il corso dell’appalto stesso intenda sostituire mezzi o attrezzi divenuti inadatti o ritenga di voler apportare dei miglioramenti nei servizi, dovrà rendere noto tale

intendimento al Comune, che dovrà esprimere, preventivamente e in forma scritta, il proprio assenso.

Nella redazione del “Progetto Tecnico–Operativo” redatto sulla base delle informazioni e dei dati forniti dalla stazione appaltante nei documenti di gara, l’offerente dovrà avanzare proposte di miglioramento della gestione, di riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire e di miglioramento dei fattori ambientali precisando:

obiettivi finali ed intermedi (annuali) relativi a:

riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire,
riduzione degli impatti ambientali della gestione dei rifiuti

azioni per il conseguimento di detti obiettivi, indicando per ciascun flusso di rifiuti,

modalità e tempi di attuazione e competenze e numerosità del personale necessario,
eventuale peso previsto sull’utente sia in termini economici, sia di complessità delle operazioni a suo carico,

ulteriori suggerimenti utili alla riduzione della produzione di rifiuti e dell’impatto ambientale ad essa associato

ART. 6 - Durata dell’appalto

Il presente appalto ha durata di 7 anni¹ decorrenti dal **Settembre 2021** e con scadenza a **Settembre 2028** e si intenderà risolto alla scadenza del termine stabilito, senza necessità di preventiva disdetta (fatta salva eventuale proroga tecnica nelle more di aggiudicazione della nuova procedura di scelta del contraente). I servizi dovranno essere avviati entro la data fissata nel provvedimento di assegnazione definitiva dei servizi. Resta comunque facoltà del Comune di Acquedolci dare avvio al servizio anche in pendenza della stipula del contratto, ai sensi dell’art. 32, commi 8 e 13 del D.lgs. 50/2016.

L’Impresa resterà vincolata con la presentazione dell’offerta per 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi mentre il Comune resterà vincolato solo dopo la sottoscrizione del contratto d’appalto.

ART. 7 - Mezzi, attrezzature e materiali dell’impresa

Per il corretto espletamento dei servizi l’Impresa dovrà fornire, a sua cura e spese, mezzi, attrezzature e strumentazioni di tipologie, caratteristiche e quantità sufficienti all’effettuazione di tutti i servizi descritti nel presente Capitolato, come specificati dall’Impresa nel proprio “Progetto Tecnico-Operativo” presentato in sede di gara e approvato dal Comune. L’Impresa dovrà, altresì, garantire le scorte necessarie.

¹ Il gruppo di lavoro suggerisce una durata dell’appalto dai 5 ai 7 anni

L'Impresa dovrà, indipendentemente dai mezzi e dalle attrezzature indicate in sede di gara, fornire gli stessi in numero e con caratteristiche sufficienti per rendere il servizio finito a regola d'arte, senza poter avanzare pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi specie aggiuntivi rispetto al canone d'appalto offerto in sede di gara.

Tutti i mezzi, le attrezzature, le apparecchiature, i dispositivi di protezione individuale e in genere tutta la strumentazione occorrente per l'esecuzione dei servizi dovranno:

essere rispondenti ai requisiti di sicurezza e alle prescrizioni igienico-sanitarie vigenti;
essere in ottime condizioni di efficienza e di stato di decoro, in ogni caso, solo se ne è prevista per legge l'immatricolazione, immatricolati per la prima volta non prima del 2018, e in possesso di tutte le autorizzazioni/iscrizioni/attrezzature di registrazione dati previste dalla normativa vigente in materia di trasporto di rifiuti.

In particolare i mezzi utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti dovranno essere idonei:

per dimensione alle diverse situazioni di larghezza delle strade interessate dal servizio;
per numero e capacità di carico alla quantità massima ipotizzabile di rifiuti prodotti nel territorio del Comune di **Acquedolci**.

Relativamente agli automezzi impiegati per l'espletamento del servizio -fermo restando il rispetto di specifici CAM sui veicoli (DM 8 maggio 2012) - almeno il 30 % (in numero) deve:

avere motorizzazione non inferiore ad Euro 6, oppure
essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.

Verifica: il rispetto del criterio è dimostrato dalla presentazione da parte dell'offerente, in fase di offerta, delle carte di circolazione e delle schede tecniche del costruttore dei mezzi che intende utilizzare. La stessa documentazione deve essere presentata alla stazione appaltante per ulteriori mezzi che vengano eventualmente utilizzati durante l'esecuzione del contratto.

Tutti gli automezzi impiegati su strada dovranno, altresì, rispondere alle caratteristiche richieste dal codice della strada e dalle normative vigenti, con particolare riguardo ai dispositivi segnaletici da riportare alle diverse modalità operative. Inoltre dovranno essere tutti correttamente assicurati, omologati e revisionati secondo la normativa vigente in materia. L'Impresa deve impiegare per l'esecuzione dei servizi di raccolta rifiuti, automezzi di caratteristiche cromatiche identiche.

Tali mezzi dovranno essere identificabili, portando sui lati indicazioni ben visibili che permettano di riconoscere in modo univoco l'Impresa di appartenenza, il numero di telefono dell'ufficio informazioni della stessa e il numero progressivo attribuito a ciascun veicolo componente il parco mezzi.

L'Impresa è, altresì, obbligata a sostenere tutti gli oneri per mantenere in perfetta efficienza e conveniente decoro i mezzi e le attrezzature mediante ordinarie e straordinarie operazioni di pulizia, disinfezione, riparazione, manutenzione, rinnovamento dei relativi materiali di consumo e, se necessario, di riverniciatura. Qualora i mezzi vengano impiegati per servizi di raccolta rifiuti di diversa tipologia dovranno essere lavati internamente, al fine di evitare la miscelazione di

materiale. Tale lavaggio dovrà essere effettuato in luoghi idonei e dotati delle necessarie autorizzazioni.

L'Impresa potrà proporre nel "Progetto Tecnico – Operativo di installare sistemi di monitoraggio (dotazione di GPS/GPRS) degli automezzi utilizzati per l'espletamento del servizio.

ART. 8 - Modalità generali della raccolta dei rifiuti urbani e del loro trasporto

I servizi di raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani (R.S.U. – FRAZIONE SECCA) e dei rifiuti differenziati (FRAZIONE ORGANICA - CARTA - PLASTICA – VETRO - IMBALLAGGI IN METALLO) provenienti da fabbricati ed insediamenti in genere, posti entro il Comune di **Acquedolci**, salvo modifiche imposte da fatti imprevisi, dovranno essere espletati secondo il seguente calendario con le seguenti modalità:

CALENDARIO RACCOLTE PORTA A PORTA²

Tipologia	Frequenza della raccolta	Giorno della raccolta
RSU frazione secca (non ingombrante) ovvero rifiuti urbani non differenziati	Settimanale	Venerdì
RSU frazione umida ovvero rifiuti compostabili e mense	Dal ottobre Al aprile	Lunedì
		Giovedì
	Dal aprile Al settembre	Lunedì
		Giovedì
		Sabato
Carta e cartone	Settimanale	Martedì
Plastica	Settimanale	Mercoledì
Vetro ed alluminio	Quindicinale	Giovedì

L'appaltatore deve utilizzare contenitori per la raccolta dei rifiuti sacchetti e/o contenitori rigidi che:

2 La stazione appaltate può richiedere che venga realizzata una app per la gestione delle informazioni previste dal calendario di raccolta e sulle modalità di realizzazione del servizio. I costi della realizzazione di tale strumento saranno a carico dell'offerente.

rechino il logo della stazione appaltante;
siano colorati in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla normativa specifica, ove esistente;
contengano almeno il 50% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che debbono essere in materiale compostabile³;
rechino l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati, con l'elenco dettagliato dei singoli rifiuti che vi debbono essere messi, formulato in modo semplice e chiaro;
limitatamente ai contenitori rigidi, siano dotati di codice identificativo del contenitore.

I contenitori destinati a condomini qualora posti in aree accessibili al pubblico debbono essere dotati di sistema di accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (ad es. tessera magnetica, chiave).

Verifica: il rispetto del criterio è dimostrato dalla presentazione da parte dell'offerente, in fase di offerta, di scheda tecnica del produttore dei contenitori e dei sacchetti e/o di certificazione di parte terza. La stessa documentazione deve essere presentata alla stazione appaltante per i nuovi contenitori che vengano eventualmente forniti durante l'esecuzione del contratto.

Il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti dovrà essere sempre svolto con la stessa successione, percorrenza e con gli stessi orari che verranno opportunamente impartiti dal responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato; il servizio, in ogni caso, dovrà rispettare i giorni di cui sopra, salvo particolari esigenze del servizio (recupero turni di raccolta ricadenti in giornate festive) ovvero dietro esplicita e motivata richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale.

La raccolta domiciliare non dovrà essere avviata prima delle ore 6:00.

Il servizio dovrà, di norma, essere concluso entro le ore 14:00

Nel caso in cui il giorno stabilito per la raccolta sia festivo, il servizio dovrà essere svolto il giorno precedente o il giorno successivo al giorno festivo senza pregiudizio per la raccolta in altre zone o per lo svolgimento di altri servizi disciplinati dal presente capitolato e, comunque, secondo quanto previsto dal Calendario di raccolta predisposto dall'Amministrazione Comunale, senza che la Ditta appaltatrice possa, al riguardo, avanzare pretese o richiedere indennizzi economici di alcun genere.

In caso di più giorni di festa consecutivi, dovrà comunque essere garantito il servizio entro il secondo giorno da quello normalmente stabilito.

Le nuove strade o vie realizzate dovranno essere prontamente inserite tra quelle servite secondo le modalità di cui al presente articolo, senza che l'Impresa possa pretendere adeguamenti del costo contrattualmente stabilito.

³ *Articolo 182 Ter del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dal D. lgs. 205/2010: "La raccolta separata dei rifiuti organici deve essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002".*

Le operazioni di raccolta sono obbligatoriamente comprensive dell'immediata pulizia dei luoghi dai rifiuti eventualmente dispersi, in seguito a rottura dei sacchi e/o ribaltamento di carrellati, cassonetti e/o perdita del carico dal mezzo utilizzato. A tal fine tutti i veicoli devono essere dotati di adeguati attrezzi per la raccolta dei rifiuti sparsi (es. scope, palette, pinze).

L'Impresa dovrà far intervenire tutti i mezzi e il personale necessario al fine di non prorogare i tempi di raccolta oltre le ore 14:00. In caso di ritardi l'Amministrazione Comunale provvederà all'applicazione di penali come specificato nel presente Capitolato.

Entro tre mesi dall'inizio del contratto l'appaltatore deve rendere disponibili per l'utenza:

- un numero telefonico (eventualmente con chiamata gratuita - numero verde) attivo:

- in modalità automatica, per 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana,
- con operatore, per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana,

- un indirizzo e-mail e un sito web.

Alle comunicazioni ricevute attraverso internet l'appaltatore deve dare riscontro entro 48 ore. Il sito deve rispettare gli standard di cui alla legge n. 4 del 9 gennaio 2004 (c. d. "Legge Stanca"), le linee guida inerenti ai siti della Pubblica Amministrazione e le linee guida del WCAG 2.024 e s. m. i.

I contatti telefonici e internet debbono consentire agli utenti di:

- segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del servizio,
- prenotare interventi di raccolta di ingombranti, RAEE ecc,
- fornire suggerimenti sulla corretta gestione dei rifiuti,
- ottenere informazioni su:

orari e modalità di erogazione del servizio,
modalità corrette di utilizzo del servizio,
ubicazione e funzionamento dei centri di raccolta,
ubicazione e funzionamento dei centri cui si possono conferire beni usati riutilizzabili,
mercatini dell'usato, eventi per lo scambio e il baratto ecc,
produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti, su base annuale, compostaggio domestico e di comunità (ove tali attività siano praticate sul territorio) e istruzioni utili al corretto funzionamento delle compostiere domestiche,
modalità di contatto con la ditta e con la stazione appaltante.

Queste informazioni devono essere redatte in modo chiaro e sintetico in modo da risultare di facile lettura e comprensione e debbono essere messe a disposizione degli utenti, ove necessario, anche attraverso dépliant, lettere ed altro materiale informativo cartaceo; debbono inoltre essere a disposizione del pubblico presso i centri di raccolta, le scuole e gli edifici pubblici.

Infine, allo scopo di facilitare il recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, l'appaltatore deve fornire a tutti i soggetti interessati, anche attraverso il sito web, le informazioni relative a:

- tipo;
- quantità;
- qualità

dei rifiuti raccolti separatamente disponibili presso ciascun centro di raccolta.

Verifica: la verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, a garanzia del rispetto degli impegni futuri, l'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme appropriate.

Entro un anno dall'aggiudicazione del contratto l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante **una relazione contenente elementi utili alla definizione di azioni per la riduzione dei rifiuti.**

Tali elementi possono, ad esempio, essere:

elenco dei principali produttori di rifiuti,
metodi per la diffusione del compostaggio domestico e/o per migliorarne l'efficacia,
individuazione di situazioni idonee alla diffusione del compostaggio di comunità,
modalità di promozione del riutilizzo di beni usati, del miglioramento della qualità della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti,
individuazione di luoghi e modalità per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alle attività di riutilizzo dei beni,

Verifica: la verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, a garanzia del rispetto degli impegni futuri, l'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme appropriate.

ART. 9 - Campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti

Nell'ambito del servizio l'appaltatore deve realizzare campagne di sensibilizzazione sia degli utenti sia degli studenti, delle scuole indicate nei documenti di gara, sul tema della minimizzazione degli impatti ambientali dei rifiuti. Le campagne devono essere mirate in particolare alla riduzione dei rifiuti (prevenzione, riciclaggio e recupero) attraverso la raccolta differenziata ed il compostaggio domestico.

A questo scopo, se progetti di campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti, dotati del necessario livello di qualità, aggiornamento e dettaglio per la loro realizzazione non sono già compresi nel Piano di prevenzione fornito dalla stazione appaltante tra i documenti di gara e se non lo ha già fatto in sede di offerta in attuazione del criterio premiante "Progetto di campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti", entro tre mesi dall'aggiudicazione del contratto, l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante un progetto di tali campagne redatto secondo i requisiti descritti nel citato criterio premiante.

Il progetto, approvato dalla stazione appaltante, deve iniziare entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto.

Verifica: la verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, a garanzia del rispetto degli impegni futuri, l'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme appropriate.

Inoltre l'appaltatore deve fornire ed installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso delle sedi della stazione appaltante, delle ASP e

delle scuole primarie e secondarie, appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi definiti dal Ministero della Transizione Ecologica. Tali cartelloni/targhe debbono riportare almeno le seguenti informazioni:

- gli estremi del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica di approvazione dei pertinenti Criteri Ambientali Minimi;
- i dati annuali relativi a: produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti.

Entro tre mesi dall'aggiudicazione del contratto l'appaltatore deve fornire alla stazione appaltante, per accettazione, il progetto dei cartelloni/targhe, comprensivo dell'indicazione della loro collocazione. I cartelloni/targhe devono essere realizzati e collocati nelle sedi previste entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto.

Verifica: la verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, a garanzia del rispetto degli impegni futuri, l'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme appropriate.

ART. 10 - Modalità del servizio di raccolta di beni durevoli- ingombranti e RAEE

Si riferisce alla raccolta dei rifiuti voluminosi prodotti in ambito domestico, comprendenti anche i RAEE di cui al D.Lgs 49 del 14 marzo 2014, (di origine domestica e di origine commerciale, industriale, istituzionale o altri analoghi per natura e quantità a quelli originati da nuclei domestici).

La raccolta degli ingombranti e dei RAEE dovrà essere eseguita mediante servizio su chiamata per tutte le utenze domestiche del comune di **Acquedolci** sia quelle localizzate nel centro abitato che quelle localizzate negli agglomerati esterni, con evasione delle richieste al massimo settimanale. La raccolta dovrà avvenire mediante ritiro dell'ingombrante lasciato dall'utenza a bordo strada (pubblica o privata se rientranti in condomini) in prossimità della propria abitazione nel giorno e nella fascia oraria concordata per il ritiro.

Sarà ammesso il ritiro dell'ingombrante fino ad un numero massimo di 4 pezzi per ogni intervento. Eventuali ingombranti depositati in modo incontrollato presso la sede stradale, la cui presenza dovrà essere segnalata al coordinatore dalle squadre di raccolta, dovranno essere raccolti entro il giorno successivo alla segnalazione e comunque non oltre un massimo di due giorni, assicurando la perfetta pulizia dei punti di accumulo.

L'Appaltatore nell'esecuzione del servizio di ritiro degli ingombranti dovrà utilizzare tutto il personale e le attrezzature necessarie per il corretto svolgimento del servizio stesso e nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro previsto dalle leggi vigenti.

Gli ingombranti e i RAEE potranno anche essere conferiti direttamente dall'utenza domestica presso l'Ecocentro.

Gli ingombranti raccolti dovranno essere avviati a Centri autorizzati, prima di tale operazione dovranno essere favorite iniziative finalizzato a favorirne il riuso.

Le modalità di eventuali trattamenti per selezionare le varie tipologie (beni durevoli pericolosi e non pericolosi, materiale ferroso, mobili) o di eventuali stoccaggi intermedi per razionalizzare i trasporti a distanza, devono essere precisati nel progetto-offerta.

Le strutture specifiche e ricettive provvederanno invece alla gestione in proprio degli ingombranti e dei beni durevoli dismessi.

ART. 11 - Modalità del servizio di raccolta dello scarto verde

La raccolta dello scarto del verde da utenze domestiche dovrà essere eseguita mediante servizio a chiamata (tramite numero verde gratuito attivato dalla Ditta e mediante posta elettronica) per le utenze rientranti nel territorio del Comune di **Acquedolci**, con evasione delle chiamate entro 7 giorni. Le utenze domestiche potranno altresì conferire il proprio scarto verde direttamente presso l'Ecocentro nel rispetto del Regolamento Comunale. Le strutture ricettive e specifiche potranno conferire lo scarto verde direttamente presso l'Ecocentro seguendo i criteri di assimilazione dettati dal Regolamento Comunale.

La gestione successiva (trasporto ed avvio al recupero) dello scarto verde raccolto col circuito dedicato o conferito all'Ecocentro (compreso quello proveniente dalla cura del verde pubblico) sarà a carico della Ditta e compreso nel prezzo d'appalto.

Lo scarto verde non assimilabile ai rifiuti urbani secondo i criteri quantitativi stabiliti dal Regolamento Comunale non potrà essere raccolto all'interno dell'apposito circuito né conferito all'Ecocentro, ma dovrà essere trasportato, a cura e spese dell'utenza, verso gli impianti di trattamento e recupero autorizzati.

La Ditta Appaltatrice può prevedere la possibilità di introdurre un servizio aggiuntivo a pagamento a carico dell'utenza, escluso dal presente Appalto, per il ritiro dei rifiuti verdi dalle utenze non servite, ai sensi del Regolamento Comunale. In tal caso il rifiuto verde raccolto non dovrà essere conferito all'Ecocentro ma dovrà essere direttamente trasportato verso un Centro di recupero autorizzato.

ART. 12 - Stampa e consegna alle utenze del calendario annuale della raccolta dei rifiuti.

Sono a carico della Ditta Appaltatrice, per tutta la durata dell'appalto, la stampa e la consegna domiciliare a tutte le utenze (domestiche e non domestiche) del calendario annuale della raccolta dei rifiuti. La Ditta Appaltatrice dovrà altresì fornire annualmente al Comune almeno 500 calendari da mettere a disposizione degli utenti allo sportello del servizio d'igiene urbana (art. 9)

Il calendario dovrà contenere tutte le informazioni relative a:

- giorni di raccolta
- modalità di conferimento dei rifiuti
- orari di apertura del Centro Comunale di raccolta
- numero verde messo a disposizione dall'Appaltatore

Il calendario dovrà avere i seguenti requisiti minimi:

- Dimensioni: foglio a4
- Stampa: fronte/retro a colori
- Materiale: carta marchio Ecolabel UE

Il calendario dovrà essere approvato dal Responsabile Unico del Procedimento prima della messa in stampa e della distribuzione.

ART. 13 - Gestione del Centro di Raccolta Comunale

La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di prendere in carico all'inizio dei servizi la gestione dell'Ecocentro Comunale e provvedendo tempestivamente all'allestimento delle attrezzature.

La Ditta avrà l'obbligo di programmare e predisporre per tempo tutte le attività necessarie in modo che l'Ecocentro sia perfettamente funzionante all'inizio del servizio al fine di garantire alle utenze il conferimento diretto. Si richiede che l'Ecocentro Comunale abbia i seguenti orari settimanali: lunedì ore 10.00-13.00, mercoledì ore 15.00-18.00 e sabato ore 10.00-13.00.

L'opera consegnata dall'Amministrazione avrà lo scopo di consentire solo il conferimento diretto di frazioni merceologiche di rifiuto urbano da parte delle utenze del territorio comunale.

La Ditta dovrà provvedere alla realizzazione delle eventuali opere di completamento ritenute funzionali per l'operatività della struttura, proposte nel "Progetto Tecnico-Operativo".

La Ditta dovrà attuare tutti gli interventi necessari ad assicurare che il centro di raccolta sia funzionante nel rispetto delle norme vigenti⁴.

A questo scopo l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante, entro tre mesi dall'aggiudicazione un progetto degli interventi. Il progetto, approvato dalla stazione appaltante, deve essere realizzato ed il centro di raccolta deve essere funzionante entro sei mesi dall'aggiudicazione.

Verifica: la verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, a garanzia del rispetto degli impegni futuri, l'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme appropriate.

L'avvio della gestione avverrà previa redazione da parte dell'Amministrazione del verbale di consistenza. Le opere e le attrezzature dovranno essere gestite dalla Ditta Aggiudicataria fino al completamento del periodo di appalto, inteso che alla stessa Ditta è posto a carico l'onere di gestione, manutenzione ordinaria/straordinaria e mantenimento delle opere e attrezzature in perfetto stato d'uso, a ciò compensata con il canone d'appalto.

Prima dell'avvio della struttura, l'Amministrazione Comunale stabilirà, sentita la Ditta Aggiudicataria, gli orari di accesso all'Ecocentro per gli utenti che volessero conferire direttamente materiale selezionato.

La Ditta Aggiudicatariadovrà

mantenere l'Ecocentro aperto al pubblico in orari che tengano conto del numero e della tipologia degli utenti potenziali; tali orari comunque non dovranno essere inferiori a 12 ore a settimana e dovranno comprendere almeno il sabato o la domenica,
accettare nel centro di raccolta tutti i rifiuti di cui al DM 8 Aprile 2008 e s. m. i. o, se autorizzato con procedure ordinarie, tutti quelli previsti dall'autorizzazione,
gestire l'Ecocentro in modo tale che i rifiuti siano raccolti per flussi omogenei, così da poter essere trasportati separatamente agli impianti di trattamento, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero,
mettere a disposizione degli utenti dell'Ecocentro le informazioni e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo) ed inoltre contenitori per rifiuti, sacchetti e compostiere.

L'Ecocentro dovrà essere reso funzionale come Centro di Raccolta RAEE del Comune, secondo i dettati del D.Lgs.49/2014 e del D.M. 185/2007.

⁴ Vedi DM 8 aprile 2008 "recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche" e ss. mm. e ii.

Al termine del periodo d'appalto le opere realizzate rimarranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale mentre le attrezzature rimarranno di proprietà della Ditta.

Al termine dell'appalto verrà eseguito un sopralluogo congiunto tra Amministrazione e Ditta per verificare lo stato delle opere strutturali ed infrastrutturali dell'Ecocentro.

Qualora si riscontrassero situazioni di inefficienza per mancata manutenzione, l'Amministrazione provvederà alla quantificazione degli oneri necessari per il ripristino dell'efficienza, oneri che verranno decurtati dalle spettanze o dalla cauzione costituita secondo quanto stabilito dal contratto.

E' compito della Ditta provvedere alla redazione degli elaborati tecnici per la realizzazione delle eventuali opere di completamento e per la gestione della struttura nel rispetto delle norme vigenti.

Sarà compito della Ditta acquisire l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per categoria e classe adeguata necessaria per la gestione dell'Ecocentro secondo le norme vigenti.

Qualunque disservizio inerente l'esercizio dell'Ecocentro nel corso dell'appalto non può dare luogo al mancato svolgimento dei servizi nel territorio (raccolta e trasporto) previsti nel Progetto Tecnico-Operativo.

ART. 14 - Realizzazione ed utilizzo di sistema automatico di gestione dei dati del servizio

L'appaltatore deve realizzare un sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. A questo scopo l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante, entro tre mesi dall'aggiudicazione, un progetto di tale sistema che consenta di evidenziare l'andamento temporale (su base mensile), in relazione all'estensione ed al tipo di territorio servito, in particolare delle seguenti informazioni:

- numero e tipo di utenze servite,
- numero di abitanti serviti,
- estensione, localizzazione e modalità della raccolta differenziata,
- quantità di rifiuti raccolti, in funzione del tipo di rifiuto (come identificato dai codici CER, compresi i RAEE, i rifiuti ingombranti ed i rifiuti speciali assimilati agli urbani), della frequenza e delle modalità di raccolta, del tipo di utenza (domestica e non domestica e delle altre categorie previste dalle norme) e delle modalità di rilevazione (manuale o automatica),
- flussi giornalieri di utenti e di materiali nei centri di raccolta,
- tipo e frequenza dei disservizi verificatisi,
- destinazione delle frazioni di rifiuti raccolte: centri di trattamento, di recupero e di smaltimento (comprese le piattaforme di selezione e valorizzazione dei materiali raccolti in maniera differenziata e gli impianti di smaltimento/discariche) utilizzati),
- dati sul compostaggio domestico e di comunità (numero dei compostateli, quantità di rifiuti trattate, sistemi di compostaggio utilizzati).

numero dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per tipologia e per produttività (quantità di rifiuti trasportate),
numero di eventi, mercati, sagre e feste e relativa produzione di rifiuti specificatamente individuati e comprensivi di quelli prodotti da eventuali servizi di ristorazione collettiva compresi nei singoli eventi, tutte le informazioni necessarie al rispetto dei successivi criteri “informazioni agli utenti” e “rapporti periodici sul servizio”.

Il sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio deve accettare e gestire anche informazioni relative alle precedenti gestioni del servizio ed in particolare informazioni “storiche” eventualmente messe a disposizione dalla stazione appaltante. Esso inoltre deve essere strutturato in modo da poter essere coordinato con la banca dati gestita da ANCITEL Energia e Ambiente.

Il progetto del sistema deve comprendere la descrizione degli strumenti e delle apparecchiature necessari al suo funzionamento.

Il progetto, approvato dalla stazione appaltante, deve essere realizzato e funzionante entro sei mesi dall'aggiudicazione e mantenuto in funzione per tutta la durata del contratto. Al termine del contratto il sistema deve essere ceduto alla stazione appaltante o ad organizzazione da questa indicata.

Verifica: la verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, a garanzia del rispetto degli impegni futuri, l'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme appropriate.

ART. 15 - Rapporti periodici sul servizio

L'appaltatore deve fornire alla stazione appaltante un rapporto almeno semestrale sul servizio che consenta di valutare l'efficacia del servizio stesso rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzii gli impatti ambientali e le eventuali criticità.

Nei rapporti periodici deve essere evidenziato il confronto con dati relativi a periodi precedenti eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

In particolare i rapporti periodici debbono contenere i seguenti dati:

- modalità di raccolta dei rifiuti, per ambito territoriale e numero di utenti serviti,
- orari di apertura dei singoli centri di raccolta,
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni giunte mensilmente ai singoli centri di raccolta,
- numero, gravità e localizzazione degli errati conferimenti,
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata domiciliare, in rapporto alle diverse tipologie di utenti,
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata stradale, in rapporto all'ubicazione dei punti di raccolta,
- quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale, in rapporto alle aree di provenienza,
- quantità di rifiuti delle diverse frazioni consegnate mensilmente dall'appaltatore ai diversi centri di trattamento, riciclaggio (compreso il compostaggio), recupero, smaltimento e alle piattaforme di selezione e valorizzazione,
- somme eventualmente pagate dall'appaltatore a tali impianti,
- somme eventualmente pagate all'appaltatore da tali impianti, nonché i corrispettivi

riconosciuti dai Consorzi di Filiera del sistema Conai o dagli altri Consorzi per la raccolta il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti,
qualità documentata dei lotti di rifiuti raccolti in modo differenziato e loro destinazione,
numero, tipo e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e per quella stradale,
numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta e produttività (quantità di rifiuti trasportati),
ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente,
descrizione sintetica delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti e degli studenti,
numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti,
ed inoltre, se la stazione appaltante ha utilizzato nella procedura d'acquisto il criterio premiante "Compostiere domestiche e di comunità":
numero degli iscritti nel Registro dei compostatori e risultati delle relative verifiche ispettive.

Infine i rapporti periodici debbono essere corredati dalla documentazione relativa a:

i rapporti dell'appaltatore con i Consorzi di Filiera del sistema Conai e con gli altri Consorzi per la raccolta, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti,
le somme pagate o incassate dall'appaltatore per il conferimento dei rifiuti ad organizzazioni autorizzate alla raccolta ed al trattamento dei rifiuti,
i dati numerici debbono essere forniti alla stazione appaltante anche in formato elettronico.

Verifica: la verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, a garanzia del rispetto degli impegni futuri, l'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme appropriate. La certificazione relativa alla classificazione dei rifiuti nelle fasce di qualità di cui all'Accordo Quadro ANCI-CONAI costituisce mezzo di prova della qualità dei lotti di rifiuti interessati.

ART. 16 - Controlli sull'esecuzione dei servizi

La vigilanza ed il controllo sui servizi competerà al Responsabile Unico del Procedimento per tutto il periodo di affidamento in appalto, con la più ampia facoltà e coi modi ritenuti più idonei. Tali soggetti potranno, conseguentemente, disporre in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso e a loro discrezione e giudizio, l'ispezione degli automezzi, dei luoghi di svolgimento dei servizi, delle attrezzature e delle documentazioni relative al registro di carico e scarico, formulari, documenti di trasporto, ReNTRI e su quanto altro fa parte dell'organizzazione dei servizi, comprese le registrazioni delle presenze in servizio del personale ed altra documentazione presente negli uffici dell'Impresa attinente l'appalto, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite nel presente Capitolato nonché di tutte quelle altre norme conseguenti a leggi e regolamenti vigenti in materia.

Per una funzionalità del controllo l'Impresa è obbligata a fornire, al Responsabile Unico del Procedimento, tutta la collaborazione necessaria nonché fornire tutta la documentazione che gli

stessi riterranno opportuno richiedere, compreso elaborazioni statistiche e report inerenti la modalità, i costi ed i ricavi di gestione, nei tempi di volta in volta indicati.

Il Responsabile Unico del Procedimento per il controllo e la vigilanza sui servizi oggetto di appalto, potrà essere coadiuvato:

- da personale dell'Ufficio tecnico;
- dalla Polizia Municipale e da altri uffici del Comune;
- da altro personale appositamente incaricato, previa autorizzazione del Comune.

Il Comune si riserva la più ampia facoltà di svolgere indagini e, ove occorra, di provvedere ad applicare sanzioni, in qualsiasi momento, anche successivamente all'esecuzione delle prestazioni, per le inadempienze contestate all'Impresa.

ART. 17 - Penali

In caso di inadempienza od inosservanza degli obblighi contrattuali assunti, la Ditta appaltatrice, oltre all'obbligo di ovviare in un termine stabilito all'infrazione contestata, pena l'esecuzione d'ufficio a spese della stessa, è tenuta al pagamento di una penalità di importo variabile a seconda della tipologia di servizio e del ritardo nel mancato e/o tardivo adempimento, come di seguito riportato, ferma restando la facoltà del Comune di risoluzione del contratto ove ne ricorrano i presupposti e di richiesta degli eventuali maggiori danni subiti dal Comune e/o da privati a causa dell'inadempimento e fatte salve le eventuali conseguenze penali:

N°	INADEMPIMENTI	PENALITA'
1	Miscelazione di rifiuti già conferiti in maniera differenziata dalle utenze	20.000 €
2	Immissione di rifiuti nel circuito di raccolta del Comune di Acquedolci	20.000 €
3	Mancata manutenzione di mezzi, attrezzature e altra strumentazione, per giorno di ritardo e per oggetto	1.000 + 200 €
4	Mancata sostituzione di mezzi guasti o non ritenuti idonei, per giorno di ritardo e per mezzo	1.000 + 200 €
5	Mancata sostituzione di attrezzature e altra strumentazione, per giorno di ritardo e per oggetto	1.000 + 200 €
6	Mancanza di espletamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati previsti	50.000 €
7	Mancato spazzamento e lavaggio strade	20.000 €
8	Mancata attivazione del Centro di Raccolta comunale	20.000 €
9	Mancato raggiungimento obiettivi compostaggio domestico	25.000 €
10	Percentuale raccolta differenziata inferiore al 65%	50.000 €

Le penali di cui sopra sono applicate in misura doppia nel caso di recidiva specifica.

Per l'eventuale mancato rispetto di qualsiasi altra norma contrattuale che non sia espressamente prevista nel precedente elenco o nel presente Capitolato, si applicherà una penale di € 500,00.

Dopo 3 (tre) penalità accertate, si applicherà, per ogni successiva inadempienza, la penale aggiuntiva di € 1.500,00 (millecinquecento/00 euro).

L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, a mezzo fax o PEC, indicante il termine entro cui ovviare all'infrazione contestata, alla quale l'Impresa ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della stessa. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio del Comune ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine sopra indicato, le penali si intenderanno definitivamente da applicare.

Il Comune dovrà fornire risposte e/o adottare provvedimenti motivati, entro il successivo termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento delle controdeduzioni.

In caso di inadempienze che comportino l'osservanza di norme, leggi e regolamenti per cui viene prevista l'irrazionazione di sanzioni amministrative specifiche, l'applicazione delle stesse non assorbe l'eventuale applicazione di penali contrattuali che verranno rimosse in modo autonomo e non assorbente.

Il Comune procede al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sul canone del mese nel quale è assunto il provvedimento definitivo di applicazione della penale e/o avvalendosi della cauzione definitiva e, comunque, solo dopo il termine assegnato per le controdeduzioni, anche se non formalizzate.

Nel caso di inadempimenti relativi a servizi non resi, il Responsabile Unico del Procedimento fatta salva l'applicazione della relativa penale, provvederanno a trattenere dal canone mensile spettante all'Impresa il relativo compenso ricavabile dalla offerta presentata in sede di gara, dandone preventiva e motivata comunicazione scritta all'Impresa. Tale trattenuta potrà essere applicata anche in caso di servizi non resi per cause di forza maggiore non recuperati, se non diversamente specificato nel presente Capitolato.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Nel caso in cui gli addetti al servizio per la loro incuria provochino la rottura o il danneggiamento dei bidoni di proprietà comunale in dotazione ai cittadini per la raccolta della frazione organica, verrà richiesto alla ditta il risarcimento del relativo danno. Il conseguente ammontare è trattenuto sul canone d'appalto.

ART. 18 - Risoluzione del contratto - cause di decadenza – recesso

Salvi i casi di risoluzione per inadempimenti previsti dalla legge, il Comune ha facoltà di risolvere di diritto il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 Codice Civile, fatti salvi ogni rivalsa per danni, l'incameramento della cauzione definitiva e l'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato, nei seguenti casi:

a) qualora l'Impresa:

- senza motivo ritenuto giustificato dal Responsabile Unico del Procedimento, non inizi i servizi entro la data stabilita dal Comune o dal contratto o dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- per sua grave negligenza dia motivo di interruzione dei servizi, per due volte in un anno solare;
- senza valida giustificazione rifiuti di riprendere i servizi precedentemente sospesi o di apportare ai servizi le modifiche richieste dal Comune ai sensi del presente Capitolato;
- non rispetti la tempistica ed i requisiti previsti dal presente Capitolato in merito alla sede operativa;

b) a seguito del superamento di:

- 7 (sette) penalità accertate e non giustificate per tutta la durata dell'appalto;
- 5 (cinque) penalità accertate e non giustificate per la stessa inadempienza per tutta la durata dell'appalto;
- 2 (due) penalità accertate e non giustificate in un anno solare;

c) per mancato rispetto degli obblighi concernenti il personale (inquadramento e retribuzione contrattuale, a norma del vigente CCNL applicabile, versamento oneri contributivi, assicurazioni obbligatorie ecc.);

d) per violazione delle norme contenute nel D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. inerenti la sicurezza dei lavoratori;

e) in caso di abituale inadeguatezza e negligenza nell'esecuzione dei servizi, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano il servizio o siano tali da determinare rischi igienico – sanitari e/o ambientali o siano tali da arrecare danno al Comune;

f) quando senza autorizzazione dell'Amministrazione apporti modifiche e/o variazioni agli orari, frequenze e tipologie delle raccolte;

g) qualora le penali applicate a norma del presente Capitolato superino, in un anno solare, il 2,5% dell'importo contrattuale annuo, computato al netto del ribasso d'asta;

h) cessazione dell'attività, fallimento, atti di sequestro e pignoramento a carico di un'Impresa (con esclusione della capogruppo) nel caso di Associazione Temporanea di Imprese.

Il contratto verrà automaticamente risolto, fatta salva ogni rivalsa per danni, l'incameramento della cauzione definitiva e l'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato, nei seguenti casi:

i) qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'art.3 della L.

1423/1956 e agli artt. 2 e seguenti della L. 575/1965, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale per frodi nei riguardi del Comune, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai servizi oggetto dell'appalto;

j) per un reato contro la pubblica amministrazione;

k) inadempimento, da parte dell'Impresa, degli obblighi di cui all'art.3 della L. 136/2010, accertato dal Comune.

l) annullamento, decadenza o sospensione dell'iscrizione all'Albo Nazionale gestori ambientali;

m) cessazione dell'attività, fallimento, atti di sequestro e pignoramento a carico dell'Appaltatrice.

Nel caso di A.T.I. a carico anche di una sola impresa o della capogruppo.

La risoluzione del contratto è notificata dal Comune tramite PEC all'Impresa che, ricevutala, dovrà astenersi dal compiere qualsiasi ulteriore prestazione; il Comune avrà diritto di rientrare in possesso, all'atto della notifica del provvedimento di risoluzione, delle proprie attrezzature mobili e fisse adibite al servizio e di aggiudicare la gara al concorrente che segue la graduatoria.

In caso di risoluzione del contratto, all'Impresa spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che il Comune dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione/recesso/decadenza, e non potrà avanzare diritti di sorta per l'affidamento dei servizi ad altra impresa. Per i casi di grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo si rimanda alle procedure previste dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

La decadenza del contratto è notificata dal Comune, tramite PEC, all'Impresa che, ricevutala, dovrà astenersi dal compiere qualsiasi ulteriore servizio. I servizi potranno essere portati a termine in economia oppure affidati ad altra azienda, senza che per questo l'Impresa possa avanzare diritti di sorta. L'Impresa risponderà dei danni derivanti al Comune dalla decadenza del contratto.

Qualora il Comune intenda aderire a forme di gestione del servizio dei rifiuti urbani a livello consortile o provinciale o comunque sovracomunale, il Comune potrà recedere dal contratto inviando comunicazione alla ditta aggiudicataria a mezzo posta certificata e con preavviso di almeno sei mesi. In tal caso la ditta aggiudicataria avrà diritto esclusivamente ai compensi per il servizio svolto, senza null'altro pretendere.

Il Comune, inoltre, potrà recedere unilateralmente dal contratto, per motivi di opportunità o di interesse pubblico, anche se sono iniziate le relative prestazioni. In tal caso, in deroga all'art. 1671 del Codice Civile, l'appaltatore avrà il diritto di percepire esclusivamente i corrispettivi relativi alle prestazioni effettuate fino al momento della comunicazione di recesso, rinunciando a qualsiasi pretesa di indennizzo e/o risarcimento e/o rimborso ad alcun titolo".

Il recesso deve essere comunicato all'Impresa mediante PEC e ha effetto decorsi 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dalla sua notificazione. Dopo tale termine l'Impresa dovrà astenersi dal compiere qualsiasi ulteriore servizio, così come previsto dall'art 109 del D.lgs. 50/2016.

I servizi potranno essere portati a termine in economia oppure affidati ad altra azienda, senza che per questo l'Impresa possa avanzare diritti di sorta.

Resta esclusa la facoltà dell'Impresa di richiedere il recesso del contratto prima della sua scadenza, se non nei casi previsti dal vigente Codice Civile.

Salvatore GURGONE
Salvatore Gurgone
Consulente ambientale



COMUNE DI ACQUEDOLCI

Indicazioni per il Bando di gara di affidamento del Servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Acquadolci (ME)

Il presente elaborato riporta le prescrizioni che devono essere previste nel Bando di Appalto e nel Disciplinare di gara riguardo ai *Criteri Ambientali Minimi (CAM)* richiesti dall'Amministrazione comunale di Acquadolci, tenuto conto di quanto previsto dal **Decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutele del Territorio e del Mare, oggi Ministero delle Transizione Ecologica, del 13/02/2014** riguardo all'affidamento dei Servizi di Gestione dei Rifiuti Urbani.

Le prescrizioni di cui al presente elaborato si applicano ai seguenti aspetti del Bando di appalto:

- Requisiti di selezione minimi dei candidati
- Specifiche Tecniche - Criteri di base
- Condizioni di esecuzione - Criteri di base
- Criteri Premianti

Per quanto attiene all'affidamento del servizio di **Gestione dei rifiuti urbani** (*Categoria C*) come specificato nell'Allegato 1 del Decreto, i Criteri Ambientali Minimi fissati dal Decreto riguardano essenzialmente la **raccolta**, mentre viene rimandata a futuri aggiornamenti la definizione dei criteri minimi relativi alle altre fasi del servizio.

La **Prevenzione della produzione dei Rifiuti**, come previsto dalla Parte IV del **D. Lgs. n. 152/2006** (il cosiddetto Testo Unico Ambientale), costituisce il quadro di riferimento normativo per la stazione appaltante, in particolare:

- l'Art. 179 (*Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti*);
- l'Art. 180 (*Prevenzione della produzione di rifiuti*);
- l'Art. 180 bis (*Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti*).

L'**oggetto dell'appalto** deve indicare in modo esplicito che trattasi di un "*servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita*".

La **selezione dei candidati ammessi alla gara d'appalto** devono:

- disporre di personale con le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali;

- calcolare il costo di trasporto in discarica utilizzando il prezzo del carburante per i chilometri percorsi, senza moltiplicare per le tonnellate di rifiuti trasportate;
- avere la capacità di eseguire il contratto con il minor impatto possibile sull'ambiente e sul lavoro, attuando misure di gestione ambientale e di sicurezza sul lavoro conformi ad uno schema riconosciuto in sede internazionale (*Registrazione EMAS, Norma ISO 14001, Standard OHSAS 18001*);
- ogni candidato deve, a pena di esclusione, avere eseguito servizi di Raccolta Differenziata con sistema di separazione secco/umido che prevedano la raccolta domiciliare "Porta a Porta" di tutte le frazioni merceologiche di rifiuti prodotti;
- servito un bacino di utenza almeno pari a 6.000 abitanti (circa il numero di abitanti del Comune di Acquedolci);
- abbia raggiunto una percentuale superiore al 65 % di Raccolta Differenziata in almeno due anni solari compresi fra le annualità 2018/2019/2020.

Specifiche tecniche

I **contenitori dei rifiuti** utilizzati per la raccolta presso l'utenza (sacchetti e/o contenitori rigidi) devono:

- essere colorati in modo tale da essere chiaramente riconoscibili;
- essere conformi ai *Criteri Ambientali Minimi (CAM)* per l'arredo urbano e contenere il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che devono essere in materiale compostabile.

Gli **automezzi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti** deve avere motorizzazione Euro 6 oppure essere elettrici, ibridi o a metano o a gpl. L'offerente nella Relazione tecnico-illustrativa deve formulare **proposte di miglioramento della gestione, di riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire in discarica e di miglioramento dei fattori ambientali**. L'appaltatore deve attuare tutti gli interventi necessari ad assicurare che il **Centro di Raccolta**, ubicato nella località indicata nei documenti di gara, sia funzionante nel rispetto delle norme vigenti, nello specifico conforme al **DM 8 Aprile 2008 e ss.mm.ii.**

Il Soggetto Gestore deve:

- mantenere il centro **aperti al pubblico in orari che tengano conto del numero e della tipologia degli utenti** (non inferiori a 12 h/sett. e comprendere anche il sabato);
- accettare nel centro **tutti i rifiuti** di cui al *DM 8 Aprile 2008*;
- predisporre il centro in modo che i **rifiuti siano raccolti per flussi omogenei**;
- mettere a disposizione degli utenti presso il centro le **informazioni e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti**, oltre che **contenitori, sacchetti e compostiere**.

L'appaltatore deve effettuare il servizio di **Raccolta differenziata** in modo tale da **massimizzare quantità e qualità dei materiali raccolti affinché possano essere recuperati, con priorità alle operazioni di riciclo**.

A questo scopo:

- la raccolta differenziata domiciliare (“*Porta a Porta*”) deve riguardare almeno tutte le frazioni merceologiche dei rifiuti prodotti, ossia rifiuti organici (frazione umida), frazione secca (differenziata) e frazione residua (indifferenziata);
- il Gestore deve dotarsi di un sistema di verifica della qualità dei conferimenti, registrare gli errati conferimenti e segnalarli, applicando eventuali sanzioni, al Comune;
- il Gestore deve assicurare, su richiesta, la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, compresi i RAEE, presso le utenze domestiche.

In occasione di **rifiuti prodotti nel corso di eventi** (mercati, feste, fiere, sagre periodiche) di cui la stazione appaltante ha indicato il numero e la dimensione nei documenti di gara, l’appaltatore deve svolgere un servizio specifico di raccolta differenziata, predisponendo in loco i contenitori carrellabili e la cartellonistica necessari.

L’appaltatore deve **realizzare e utilizzare un sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio** in grado di fornire informazioni su:

- numero e tipo di utenze servite;
- numero di abitanti serviti;
- estensione, localizzazione e modalità della raccolta differenziata;
- quantità di rifiuti raccolti, in funzione della tipologia;
- flussi giornalieri di utenti e dei materiali nel Centro di raccolta;
- tipi e frequenza dei disservizi verificatisi;
- destinazione delle frazioni di rifiuti raccolte (impianti di trattamento, recupero e smaltimento);
- dati sul compostaggio domestico e di comunità;
- numero di mezzi ed operatori impiegati nella raccolta;
- numero di eventi e relativa produzione di rifiuti;
- tutte le informazioni necessarie al rispetto dei criteri “*informazioni agli utenti*” e “*rapporti periodici del servizio*”;
- corrispettivi CONAI ricevuti.

L’azienda deve rendere disponibili per l’utenza le seguenti **informazioni**:

- un numero telefonico (eventualmente con chiamata gratuita – numero verde) attivo;
- in modalità automatica, per 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana;
- con operatore, per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana;
- un numero di fax;
- un indirizzo e-mail ed un sito web.

La ditta deve fornire alla stazione appaltante un **Rapporto almeno semestrale che consenta di valutare l’efficacia del servizio** stesso rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzi gli impatti ambientali e le eventuali criticità.

Entro un anno dall'aggiudicazione del contratto l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante una **Relazione contenente elementi utili alla definizione di azioni per la riduzione dei rifiuti**.

L'appaltatore deve realizzare **campagne di sensibilizzazione sul tema della minimizzazione degli impatti ambientali dei rifiuti**, sia per utenti sia per studenti delle scuole indicate nei documenti di gara.

L'appaltatore deve fornire ed installare, all'interno ed all'esterno degli ambienti di ingresso degli edifici pubblici indicati nei documenti di gara, appositi **cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei CAM**.

Fermo restando il rispetto dei sopracitati criteri di base, nel caso di appalti con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che sarebbe consigliata e prevista dal Codice dei Contratti pubblici **D. Lgs. n. 50/2016** e disciplinata dall'*Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici (AVCP)*, possono essere utilizzati **criteri premianti in relazione a:**

- *caratteristiche degli automezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti;*
- *estensione degli orari di apertura del Centro di Raccolta;*
- *realizzazione di un servizio relativo alle compostiere domestiche;*
- *numero di progetti e campagne per la sensibilizzazione per ridurre gli impatti ambientali dei rifiuti;*
- *predisposizione di un Piano di Comunicazione ed Informazione ambientale.*

È opportuno che la Stazione Appaltante assegni ai CAM punti tecnici non inferiori al 15% del punteggio totale a disposizione. Inoltre è opportuno che valuti l'opzione di far incassare all'appaltatore i corrispettivi CONAI per le varie frazioni della raccolta differenziata (carta e cartone, plastica, vetro ed alluminio) o di farli riscuotere direttamente al Comune.

Se non vengono rispettate le clausole contrattuali, devono essere previste delle penalità commisurate all'entità delle inadempienze, con la possibilità anche delle rescissione del Contratto.

Compostaggio domestico

Al fine di promuovere l'attività di compostaggio domestico come forma di riduzione della produzione dei rifiuti organici, la stazione appaltante può:

- prevedere che l'appaltatore fornisca agli utenti interessati compostiere domestiche in comodato gratuito o in altra forma agevolata;
- implementare l'Albo dei Compostatori già esistente in cui iscrivere coloro che, applicando correttamente la pratica del compostaggio, contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale e l'onere del servizio di raccolta dei rifiuti;
- prevedere l'implementazione di sistemi adeguati per attuare il compostaggio di comunità.

Spazzamento

Nelle more della stabilizzazione dei lavoratori comunali precari, il servizio di spazzamento delle strade viene affidato al Gestore del servizio d'igiene ambientale.

Tariffazione puntuale

Si richiede l'implementazione di sistemi che prevedono Tariffe calcolate in maniera diversa da quanto previsto dal Metodo Normalizzato, pur mantenendo l'impostazione di base prevista dal **D.P.R. n. 158/1999**, ma con l'obiettivo di essere "puntuali" (*Metodo Puntuale*), ovvero calibrate in funzione dei rifiuti effettivamente prodotti dalle singole utenze. Ad esempio, la parte fissa della Tariffa viene applicata come un "canone" rapportato alla potenzialità/volume dei servizi forniti, alla stregua dei "servizi a rete", mentre la parte variabile della Tariffa viene calcolata sulla base degli effettivi pesi dei rifiuti conferiti o/e sulla base del volume del contenitore fornito all'utente in relazione al tipo di rifiuto conferito. Tale ultima articolazione tariffaria abbandona completamente il parametro della superficie dell'utenza, in quanto è stato dimostrato che non vi è correlazione tra superficie e produzione dei rifiuti.

Dallo scenario attuale agli obiettivi

Le indicazioni riportate in questo documento e che devono essere rispettate nella Offerta tecnica delle ditte partecipanti al Bando di gara, sono funzionali al mantenimento e miglioramento della attuale gestione del servizio dei rifiuti urbani effettuato nel territorio comunale. Tre sono i principali punti di forza che hanno caratterizzato il "Modello Acquadolci", permettendo di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata del 74,8% in soli tre anni, con il 29,10% di partenza:

- la forte determinazione di amministratori che innovano piuttosto che subire;
- una squadra che si applica per fare sistema;
- una popolazione che in maggioranza ha senso civico e rispetta l'ambiente.

Tra i primi Comuni dell'Isola, Acquadolci ha approvato i Regolamenti per il compostaggio domestico, di comunità e di prossimità. Inoltre con l'approvazione della Delibera di Giunta n. 118 del 2021, avente ad oggetto "LA TARI INDIETRO TUTTA", è stato il primo comune della Sicilia a sottoscrivere un protocollo d'intesa che, attraverso il modello di economia circolare, oltre ai benefici per gli utenti virtuosi che potranno usufruire per 5 anni, ove attivata la "Remuneri Card" dello stesso importo TARI versato al Comune, mentre per l'Ente, in attuazione dell'art. 8 del suddetto protocollo, è prevista la concessione in comodato d'uso gratuito, a partire dal 180° giorno dalla sottoscrizione del protocollo, delle ISOLE DI RACCOLTA TECNOLOGICAMENTE AVANZATE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI nonché dell'applicazione informatica ad uso degli utenti. Tale fornitura avverrà nella misura di 1 ogni 1.000 abitanti e/o in diversa misura anche modulare rispetto alle esigenze della densità della popolazione, logistica e topografica dell'intero territorio comunale. La valutazione dell'impiego di un maggior numero di ISOLE DI RACCOLTA TECNOLOGICAMENTE AVANZATE PER LA RACCOLTA

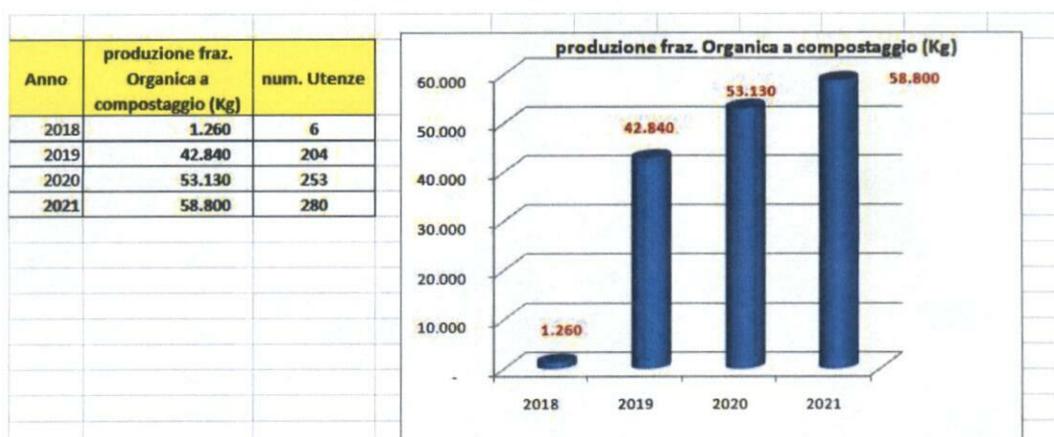
DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI sarà oggetto di separata trattazione; questo sistema sarà implementato su un numero di 50.000 abitanti coinvolgendo i Comuni del comprensorio.

Riguardo ai due punti di forza acquisiti con il “Modello Acquedolci”, è ferrea volontà dell’amministrazione perseguire prioritariamente i seguenti obiettivi:

- 1. COMPOSTAGGIO DOMESTICO:** già in fase avanzata di strutturazione, infatti l’ultimo triennio ha fatto registrare un flusso costante e progressivo di nuove adesioni (tab. 1); di contro, costante e decrescente risulta il quantitativo di frazione umida (tab. 2) trasportata agli impianti finali con evidenti vantaggi economici per gli utenti e per l’Ente visti i risparmi sui costi di trasporto e conferimento. Per il futuro si punta ad aumentare la richiesta di iscrizione all’Albo dei compostatori per ridurre ulteriormente i costi del servizio d’igiene ambientale.



Tab 1 – Adesioni compostaggio domestico



Tab 2 – Riduzione frazione umida trasferita agli impianti

- 2. ISOLE DI RACCOLTA TECNOLOGICAMENTE AVANZATE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI:** qualora attivata, gli utenti che dovessero aderire conferendo autonomamente i loro rifiuti differenziati, imprimerebbero un’accelerazione in termini di:

- attuazione della tariffa puntuale
- rinegoziazione per il non servizio, dato il conferimento diretto dei rifiuti alle isole di raccolta, che comporta per il gestore un ridotto impiego di mezzi e personale, con conseguente economia sul costo del servizio.

Per quanto sopra, entrambi i modelli, **COMPOSTAGGIO DOMESTICO** ed **ISOLE DI RACCOLTA TECNOLOGICAMENTE AVANZATE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI**, comportano in prospettiva due obbligazioni:

1. Ottimizzazione del servizio improntato all'efficienza – efficacia ed economicità con vantaggi economici per la tariffazione degli utenti;
2. Economie per l'Ente che annualmente, in base alla percentuale di utenze "virtuose" in grado di alleggerire i carichi di lavoro del soggetto gestore, producendo economie di scala, comportano una rinegoziazione del servizio così riportata:
 - a) **COMPOSTAGGIO DOMESTICO:** per ogni 100 nuovi compostatori, il ricalcolo al costo del servizio alla voce "raccolta umido" in percentuale per il costo del servizio non reso;
 - b) **ISOLE DI RACCOLTA TECNOLOGICAMENTE AVANZATE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI:** ricalcolo in percentuale per il numero di utenze che aderiscono al modello di gestione autonoma a partire da una base di 500 adesioni, in percentuale per i servizi non resi.

Dott. Salvatore GURGONE
Salvatore Gurgone
Consulente Ambientale



COMUNE DI ACQUEDOLCI

(Provincia di Messina)

C.A.P. 98070 - Tel. 0941731154 - Cod. Fisc. 00275550838

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Piazza Vittorio Emanuele III

**Relazione sullo stato attuale del
“servizio di spazzamento, raccolta e
trasporto allo smaltimento dei rifiuti
solidi urbani differenziati e
indifferenziati, compresi quelli
assimilati, ed altri servizi di igiene
pubblica”.**

Premessa

Il servizio attuale è stato fino ad oggi organizzato, prioritariamente, con l'obiettivo di mantenere alti i valori percentuali di raccolta differenziata raggiunti, consentendo al contempo di raggiungere e superare gli obiettivi di base prefissati dalla norma, privilegiando nell'ordine:

- La prevenzione della produzione del rifiuto;
- Il recupero del rifiuto differenziato
- Il riciclo dell'umido attraverso un compost di qualità.

RACCOLTA

È stato possibile realizzare il Sistema attuale di raccolta, improntato all'ecosostenibilità, grazie al coinvolgimento massivo di una Utente consapevole.

Fondamentale, in tal senso, è stata l'emissione delle Ordinanze Sindacali relative al sistema "Plastic free" e il divieto all'uso di sacchetti neri che di fatto impediscono l'ispezione a vista del rifiuto conferito. È stata così garantita una raccolta di qualità che ha permesso:

1. **Riduzione significativa**, pari ad oltre il 50%, del quantitativo di rifiuti solidi urbani "indifferenziati" da avviare allo smaltimento finale;
2. **Azzerramento** dei costi relativi in materia di addizionale del 20% sul tributo speciale per il deposito dei rifiuti in discarica (art. 205 comma 3 D.LGs. 152/2006) per mancato raggiungimento obiettivo minimo del 65% di raccolta differenziata.
3. **Riconoscimento**, quale Comune "riciclone", della **premiabilità** per le percentuali raggiunte di raccolta "differenziata";
4. **Riduzione** dei costi relativi allo smaltimento di scarti e sovralli presenti nella frazione "indifferenziata" conferita in discarica;

Inserendoci di fatto in un percorso virtuoso, è stato avviato un trend di decremento progressivo dei costi del servizio ed una lenta ma costante e graduale riduzione delle pendenze pregresse.

A ulteriore chiarimento riportiamo di seguito le tabelle e i grafici riassuntivi per l'anno 2020 e relativi raffronti:

Dati consolidati su sistema O.R.S.O. 3.0

Comune di Acquedolci												produzione rifiuti anno 2020											
codice CER	tipologia	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Tot. Differenz. annua / Cod. CER	% Differenz. annua / Cod. CER								
200101	carta	22.840,00	14.110,00	19.240,00	13.000,00	17.090,00	22.020,00	18.420,00	19.240,00	20.280,00	13.390,00	13.310,00	14.860,00	207.800,00	16,08%								
150101	cartone	-	-	-	-	-	-	-	4.280,00	5.290,00	9.340,00	4.390,00	6.340,00	29.640,00	2,29%								
200307	ingombranti	1.850,00	2.260,00	2.600,00	1.240,00	3.260,00	4.140,00	5.670,00	3.680,00	7.190,00	2.690,00	5.900,00	4.770,00	45.050,00	3,49%								
150102	plastica	16.530,00	13.520,00	13.110,00	15.740,00	14.750,00	14.280,00	21.360,00	20.180,00	20.110,00	14.360,00	13.960,00	13.640,00	191.540,00	14,82%								
150107	vetro	19.820,00	14.580,00	16.360,00	12.370,00	20.560,00	24.210,00	26.130,00	27.120,00	24.650,00	22.640,00	12.280,00	20.780,00	241.500,00	18,68%								
200201	sfalci e pot.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%								
200108	organico	45.020,00	41.060,00	20.980,00	28.800,00	46.120,00	57.580,00	41.860,00	79.720,00	59.660,00	44.060,00	53.500,00	48.220,00	566.580,00	43,84%								
150103	legno	-	-	-	-	190,00	-	-	-	-	-	-	-	190,00	0,01%								
200121	tubi fluor.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%								
200123	frigorif.	1.800,00	-	-	-	-	-	2.100,00	-	-	-	-	-	3.900,00	0,30%								
200135	monitor	1.600,00	-	-	-	-	-	2.200,00	-	-	-	-	-	3.800,00	0,29%								
200136	picc. Elettrodom.	700,00	-	-	-	-	-	1.000,00	-	-	-	-	-	1.700,00	0,13%								
200125	oli/grassi com.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%								
200110	abbigliam.	800,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800,00	0,06%								
130208	oli sintetici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%								
tot. Differenz. Mensile		110.960,00	85.530,00	72.290,00	71.150,00	101.970,00	122.230,00	118.740,00	154.220,00	137.180,00	136.260,00	108.540,00	108.630,00	1.292.500,00	% Rd annua								
% Differenz. Mensile		76,251%	73,956%	50,359%	71,543%	75,955%	81,929%	74,231%	80,457%	82,898%	72,665%	74,797%	77,974%		74,78%								
200301	RSU	34.560,00	30.120,00	71.260,00	28.300,00	32.280,00	26.960,00	41.220,00	37.460,00	28.300,00	39.880,00	34.820,00	29.520,00	434.680,00	% RSU indiff. Annuo								
200301	RSU COVID	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.160,00	1.160,00									
% indifferenz. mensile		23,75%	26,04%	49,64%	28,46%	24,04%	18,07%	25,77%	19,54%	17,10%	27,33%	25,20%	22,03%	435.840,00	25,22%								
tot. Produz. RSU+RD mensile		145.520,00	115.650,00	148.550,00	99.450,00	134.250,00	149.190,00	159.960,00	191.680,00	165.480,00	146.260,00	138.160,00	139.290,00	totale annuo RSU+RD	1.728.340,00								

Anno	n. abitanti	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	tot. Utenze
2017	5.663	2712	281	2993
2018	5612	2744	268	3012
2019	5610	2933	275	3208
2020	5722			

Andamento annuo della % di raccolta differenziata

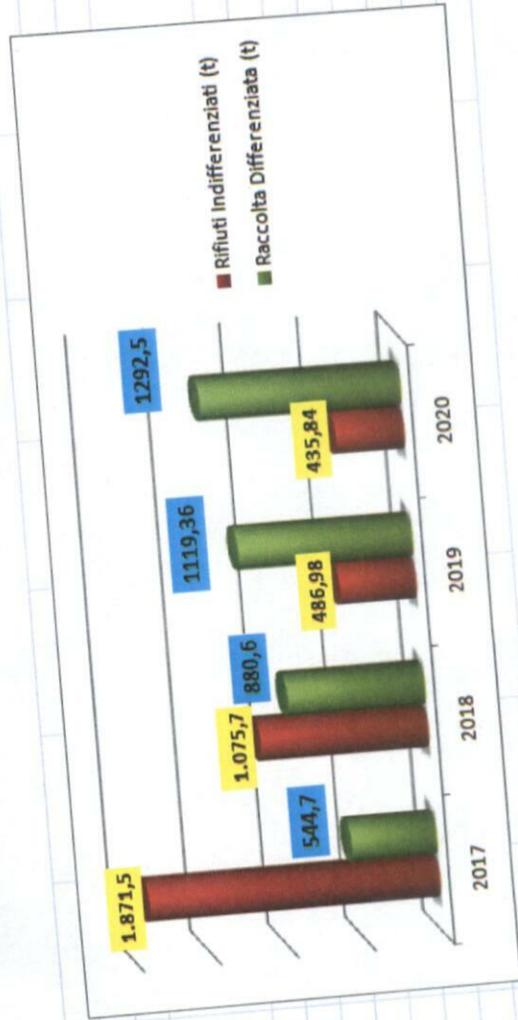


Andamento annuo della % di raccolta differenziata

Anno	Raccolta Differenziata
2017	29,10%
2018	45,02%
2019	69,68%
2020	74,78%

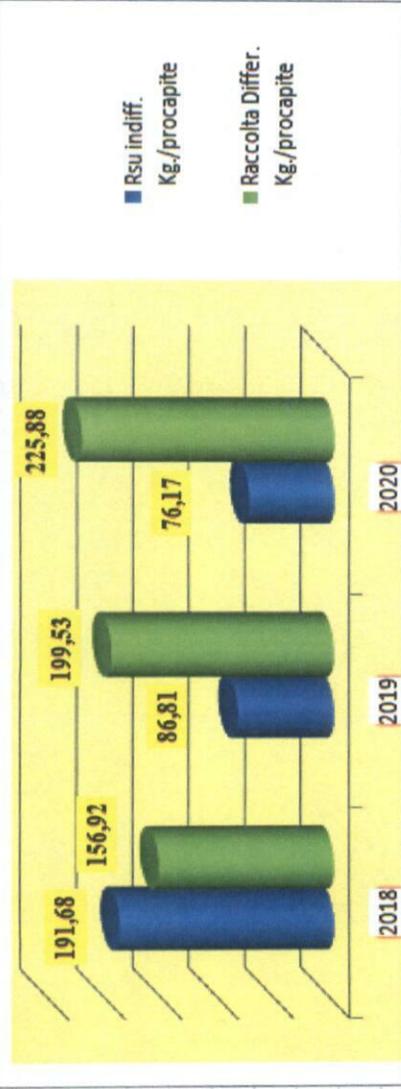
Andamento della produzione totale e della RD - Comune di Acquedolci

Anno	Rifiuti Indifferenziati (t)	Raccolta Differenziata (t)	tot. Produz. RSU + RD (t)
2017	1.871,5	544,7	2.416,2
2018	1.075,7	880,6	1.956,3
2019	486,98	1119,36	1.606,3
2020	435,84	1292,5	1.728,3

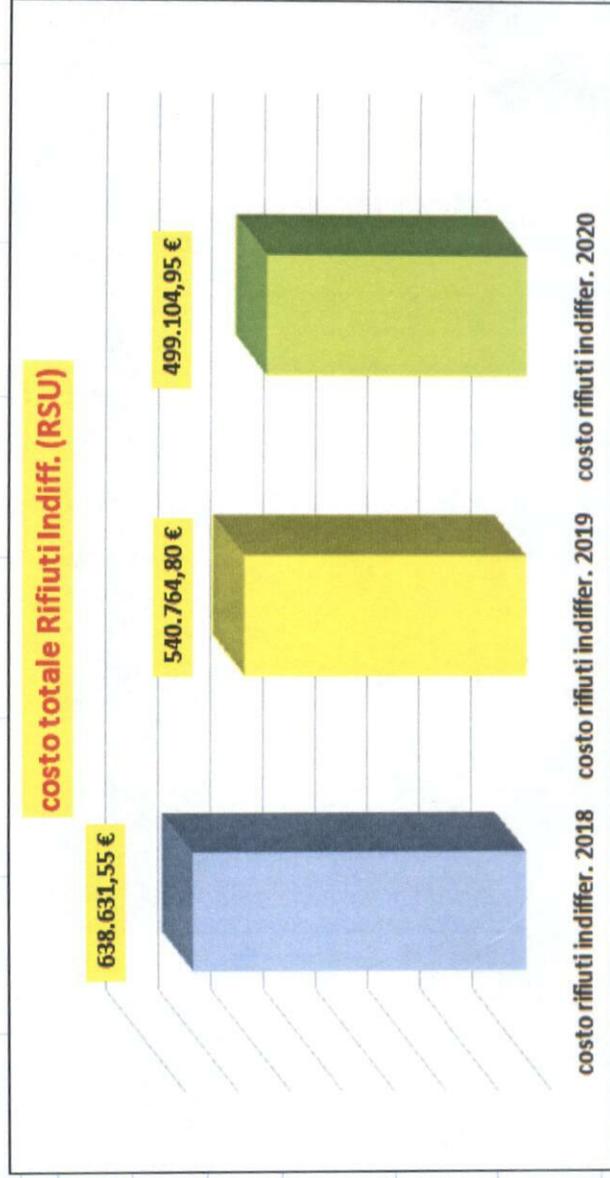


Andamento del quantitativo pro capite di produzione RSU e RD - Comune di Acquedolci

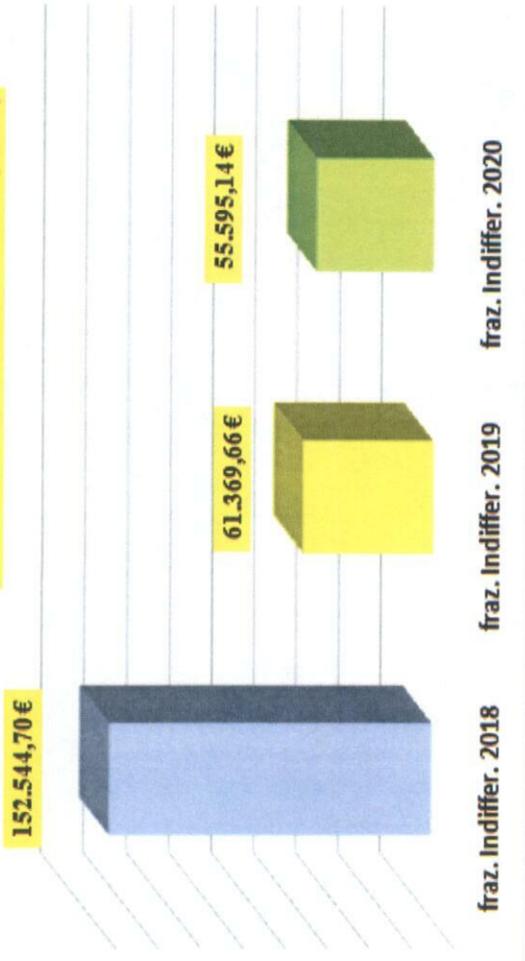
Anno	n. abitanti	Rsu indiff. Kg./procapite	Raccolta Differ. Kg./procapite
2018	5612	191,68	156,92
2019	5610	86,81	199,53
2020	5722	76,17	225,88



	totale costi	
costo rifiuti indiffer. 2018	638.631,55 €	risparmio
costo rifiuti indiffer. 2019	540.764,80 €	- 97.866,75 €
costo rifiuti indiffer. 2020	499.104,95 €	- 41.659,85 €

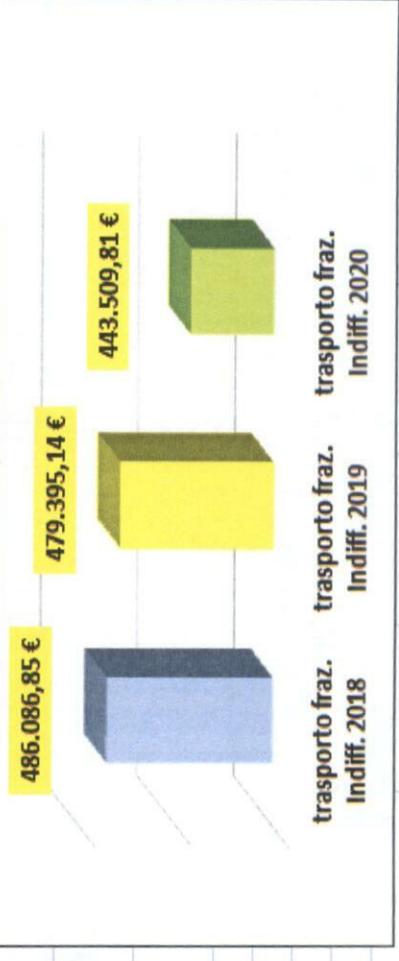


costo discarica fraz. indiffer. (RSU)



costo discarica fraz. Indiffer.		risparmio
fraz. Indiffer. 2018	152.544,70 €	
fraz. Indiffer. 2019	61.369,66 €	- 91.175,04 €
fraz. Indiffer. 2020	55.595,14 €	- 5.774,52 €

costo trasporto fraz. indiffer. (RSU)



costo trasporto fraz. indiffer. a discarica		risparmio
trasporto fraz. Indiffer. 2018	486.086,85 €	
trasporto fraz. Indiffer. 2019	479.395,14 €	- 6.691,71 €
trasporto fraz. Indiffer. 2020	443.509,81 €	- 35.885,33 €

Raccolta della Frazione ORGANICA e COMPOSTAGGIO domestico

E' ormai una realtà il **PROGETTO DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO 3.0.** Il *“Modello Acquedolci”*, incentrato sulla ricerca di una economia ecosostenibile ed ecocompatibile, lavora per rendere il nostro Comune, per quanto possibile, indipendente dall'impiantistica regionale dedicata alla frazione “organica”. Il numero risicato, anzi insufficiente, di tali impianti, periodicamente inficia ogni economia, incidendo negativamente in maniera pesante sull'azione di contenimento della spesa per il conferimento della frazione “organica”.

Ne sono una riprova i dati relativi ai quantitativi di frazione organica inviati a smaltimento per la prima trimestralità dell'anno corrente: un sistema Regionale in grande affanno ha di fatto impedito a tanta parte dei Comuni Siciliani di avere un impianto disponibile al riguardo, costringendo a conferire anche fuori regione.

In aiuto al nostro Comune viene però l'ormai avviato Progetto del Compostaggio Domestico. Le economie che ne derivano, ormai consolidate, vanno progressivamente incrementandosi.

Ormai si guarda con cauto ottimismo al traguardo della **autosostenibilità**, ossia alla produzione di **un compost di qualità** che rimane nel territorio comunale, diventando al contempo economia rispetto ai costi di trasporto e smaltimento e risorsa per le realtà rurali.

Il raffronto tra una mensilità in cui NON È DISPONIBILE l'impianto di compostaggio e quello in cui invece l'impianto È DISPONIBILE, dimostra l'opportunità di andare avanti in tal senso.

IMPIANTO DISPONIBILE per smaltimento fraz. organica (umido)

attuale produzione di umido destinata al compostaggio (circa)					
costo fraz. Indiffer. €/KG.	€	0,17	kg. fraz. indiff. - dicembre 2020	30680	tot. costi 5.226,80 €
costo fraz. Umida €/KG.	€	0,22	kg. fraz. Umido - dicembre 2020	44420	tot. costi 9.605,29 €
			kg. fraz. Umido da compost - dicembre 2020	3800	tot. valore 821,70 €
% incidenza della fraz. Indifferenziata smaltita in impianto a dicembre 2020				21,19%	
% incidenza della fraz. Umida smaltita in impianto a dicembre 2020				32,78%	
% incidenza della fraz. Differenziata totale dicembre 2020				77,97%	

IMPIANTO NON DISPONIBILE per smaltimento fraz. organica (umido)

costo fraz. Indiffer. €/KG.	€	0,17	kg. fraz. indiff. - gennaio 2021	69590	tot. costi 11.855,70 €
costo fraz. Umida €/KG.	€	0,22	kg. fraz. umido - gennaio 2021	0	tot. costi - €
			kg. fraz. Umido da compost - gennaio 2021	3800	tot. valore 821,70 €
% incidenza della fraz. Indifferenziata smaltita in impianto a gennaio 2021				54,30%	
% incidenza della fraz. Umida smaltita in impianto a gennaio 2021				0,00%	
% incidenza della fraz. Differenziata totale gennaio 2021				45,70%	

Possiamo vedere come i costi per la frazione indifferenziata lievitano immediatamente e di contro permangono le economie per la fraz. organica destinata al compostaggio domestico.

anno 2020 (al 31/12/2020)														
Num. Abit.	Ut. Dom.	2933												
5722	Ut. Non Dom.	275												
produzione fraz. umida - cod. CER 200.108	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	tot.	
smaltimento pubblico kg.	45.020	41.060	20.980	25.160	42.360	53.940	38.100	75.920	56.020	40.300	49.860	44.420	<u>533.140</u>	
compostaggio domestico kg.				3.640	3.760	3.640	3.760	3.800	3.640	3.760	3.640	3.800	<u>33.440</u>	

Riteniamo, quindi, di poter tranquillamente affermare che, ormai, ci avviciniamo alle previsioni regionali circa i quantitativi procapite di frazione organica destinata al compostaggio domestico.

Nel nostro caso, l'abbattimento progressivo degli elevati oneri di trasporto e degli alti costi di conferimento, man mano che un sempre maggior numero di utenti diventeranno "compostatori", dimostra come quella imboccata sia la strada giusta e dimostra anche come sia necessario guardare alla possibilità di un avere impianto di compostaggio in loco.

Se poi potessimo giungere alla reimmissione di un compost di qualità nel territorio, potremmo effettivamente parlare di economia circolare.

costo impianto fraz. umido		
anno 2018	40.264,40 €	comparazione
anno 2019	54.203,36 €	13.938,96 €
anno 2020	82.104,96 €	27.901,60 €



trasporto fraz. umido		
anno 2018	62.114,09 €	risparmio
anno 2019	38.493,84 €	- 23.620,25 €
anno 2020	33.182,13 €	- 5.311,71 €

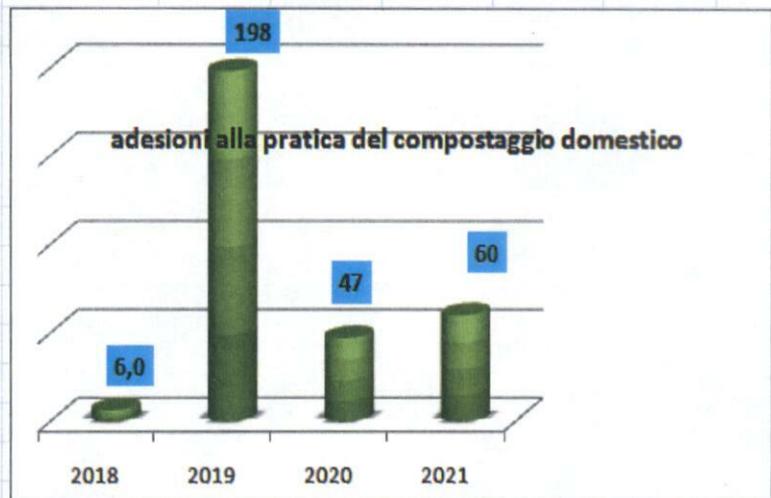


L'incremento della produzione di fraz. organica, pur trattandosi di previsione di produzione per l'anno 2021, mostra un costante positivo mantenimento del trend.

Andamento della produz. Frazione organica destinata a Compostaggio domestico - Comune di Acquedolci

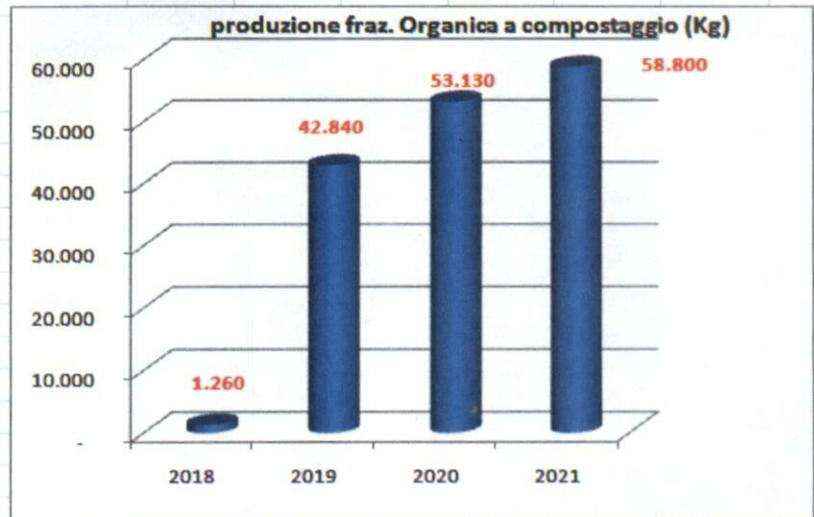
Anno	incremento adesioni alla pratica del compostaggio domestico
2018	6,0
2019	198
2020	47
2021	60

in previsione



Frazione Organica avviata a compostaggio e rimanente in loco. Contribuisce ad una % significativa di abbattimento dei costi di smaltimento

Anno	produzione fraz. Organica a compostaggio (Kg)	num. Utenze
2018	1.260	6
2019	42.840	204
2020	53.130	253
2021	58.800	280



La tutela ambientale

Interventi mirati hanno interessato particolarmente le contrade, nonché i giardini e le ville comunali specie negli spazi meno soggetti al transito.

Gli interventi effettuati sono stati necessari, nella quasi totalità, a causa del fenomeno di abbandono di rifiuti generalmente riconducibili ad utenze domestiche presso gli arenili, al deposito di sfabbricidi presso gli alvei torrentizi, al deposito di sacchetti lungo la SS. 113 e la S.P per c.da Nicetta.

La figura di “ispettori ambientali” è già stato ampiamente utilizzata come supporto all’attività di monitoraggio del compostaggio domestico, permettendo un controllo costante sull’evoluzione del progetto stesso.

Inoltre, in futuro, può diventare una risorsa qualificata da impegnare in sinergia con le forze di Polizia Urbana e con il soggetto Gestore nelle attività di tutela ambientale.

Agli stessi può essere demandata attività di informazione qualificata presso le utenze.

Le convenzioni

Rimane allo stato attuale, a causa dell’Emergenza Covid-19, la momentanea sospensione della raccolta per la frazione abiti usati (cod. CER 200110). Si sta individuando un nuovo centro di conferimento per riavviare il servizio in questione.

È già operativa la convenzione per la raccolta degli oli alimentari esausti. La collocazione degli appositi totem per la raccolta, collocati opportunamente in punti tali da coprire tutto il tessuto urbano, ha permesso la raccolta di circa 480 kg. nella prima trimestralità.

Oltre all’indiscusso recupero e il conseguente avvio a riciclo di tale frazione differenziata, rimane l’indiscutibile risultate di una importante riduzione dei quantitativi di oli alimentari esausti diversamente riversati nei nostri impianti fognari e conseguentemente nel nostro mare.

È già in via di definizione la stipula di convenzione con un soggetto abilitato, in possesso dei requisiti di legge, per la raccolta e lo smaltimento delle frazioni:

160216	toner stamp.
200132	farmaci
200110	abbigliam.
200134	batt accum
160604	batt alcal

È stata altresì attuata la revisione della convenzione già in essere con la Piattaforma di trattamento.

Ne sono derivate ulteriori importanti economie, con sensibili riduzioni di costi per il trattamento delle frazioni cosiddette “nobili” (carta, plastica, vetro e alluminio) nonché lo sviluppo di sinergie atte a migliorare l’efficacia del servizio di raccolta, finalizzando il tutto a migliorare il rapporto con il CONAI ed i relativi Consorzi di Filiera.

La revisione della convenzione ha altresì permesso di bypassare le criticità derivanti dai termini contrattuali in essere con il Consorzio CO.RE.VE, che, stante la raccolta multimateriale

vetro-lattine attualmente in essere, risultavano economicamente insignificanti per il ns. Comune.

Il Centro Comunale di Raccolta

Nel contesto di un servizio che ormai attesta gli indici medi di RD su una media pari al 75% con picchi che giungono fino all'82%, riveste una importanza strategica il Centro Comunale di Raccolta.

La capacità di accogliere rifiuti differenziati, unitamente al un front-office che garantisce costanti ed adeguate informazioni all'utenza sono elementi chiave per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Certamente una miglior strutturazione dello stesso gioverebbe oltremodo ma, allo stato attuale è penalizzata da una ridotta area di lavoro.

Nella prospettiva di pervenire ad un servizio caratterizzato dalla raccolta di puntualità, il CCR è *condicio sine qua non* per consolidare i traguardi ottenuti e rispondere meglio alle aspettative dell'utenza.

Ne verrebbe anche a trarre vantaggio una ulteriore differenziazione dei rifiuti urbani raccolti, con la possibilità di conferire nuove frazioni e ridurre ulteriormente la frazione "secca non riciclabile".

La gestione dello stesso, in prospettiva, può diventare occasione di nuova occupazione.

Ogni sforzo, al momento è volto a:

1. Recuperare quanto più possibile frazione "differenziata" innalzandone la qualità e riducendo la componente "spuria";
2. Ridurre al minimo essenziale il rifiuto "**secco non riciclabile**", anche attraverso una giusta informazione all'utenza;
3. Aumentare la flessibilità degli orari per favorire le utenze commerciali;

Rimane elemento di criticità l'impossibilità a gestire il flusso della frazione verde derivante da sfalci e potature. Alla luce delle attuali quantità raccolte, della normativa di settore, delle condizioni dettate dagli impianti di smaltimento, resta *necessario* affrontare tale problematica prevedendo una articolazione del servizio in questione, anche riorganizzando la funzionalità del CCR a tal riguardo.

Presso lo stesso Centro Comunale di Raccolta, in un futuro, può essere individuata una area apposita per effettuare tutte le operazioni di supporto ad una raccolta di "puntualità": allestimento e consegna kit con segnature elettronica a mezzo codice o badge, pesatura delle frazioni differenziate conferite ed imputazione delle stesse ad un sistema di premialità per l'utenza, ecc..

Imprevisti e correttivi

Gli Uffici hanno dovuto gestire l'emergenza "pandemia", per individuare un soggetto abilitato alla raccolta dei rifiuti definibili "da Covid 19" di cui *alla classe A e A1 dell'Ordinanza Reg.le 1/Rif del 27/03/2020 e seguenti*, e reperire le risorse economiche necessarie.

Tutto ciò si è reso necessario e non differibile a causa della improvvisa ed imprevedibile mancanza da parte del Sistema Sanitario Regionale che, senza alcun preavviso, ha rinviato alle Amministrazioni Comunali ogni azione e responsabilità per la raccolta dei rifiuti in questione.

Gli Uffici dell'Area Tecnica hanno anche posto in essere correttivi, approntati secondo necessità, per gestire al meglio le fasi di conferimento soprattutto per la frazione "indifferenziata" e la frazione organica. Ne è derivata una ottimizzazione dei flussi di conferimento presso la rispettiva impiantistica, garantendo così un costante raggiungimento degli standard di raccolta differenziata fissati dalla normativa Regionale,

Monitoraggio e comunicazione

È stata data attuazione al dettato normativo del Sistema ARERA secondo la

- ***Delibera 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif - Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 e segg.***

Nella fattispecie, la ricognizione dei dati statistici ed economici e la stesura del PEF e degli atti ad esso collegati è stata uniformata al dettato normativo ed ai parametri dallo stesso fissati. Tale azione proseguirà secondo la tempistica fissata dalla stessa Delibera.

In termini di "comunicazione", in ottemperanza al dettato di cui *alla Delibera 31 ottobre 2019 n. 444/2019/R/rif - Consapevolezza del consumatore e trasparenza per una migliore valutazione del servizio*, la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune, al segmento "INFORMAZIONI AMBIENTALI" riporta tutti quegli elementi informativi relativi al servizio di Raccolta e smaltimento degli RSU e RD e della relativa statistica.

Ogni utente può avere accesso anche alle Istituzioni di riferimento in ambito Regionale, DRAR, ISPRA, e sovraregionale, consultandone al contempo dati e rilievi, con un costante aggiornamento normativo.

L'intero servizio ambientale, in tutte le sue componenti amministrative, organizzative, impiantistiche ed economiche, è oggetto di ricognizione mensile, per essere di seguito riportato all'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale "O.R.S.O 3.0."

Questa è un'applicazione web-based per la gestione completa delle informazioni richieste annualmente ai COMUNI per la produzione e gestione dei rifiuti urbani.

Una "raccolta di puntualità", con adeguato software, permetterebbe di fatto di avere una rispondenza sempre adeguata e aggiornata anche sullo stato della raccolta e metterebbe gli Uffici in condizione di approntare preventivamente strategie ed affrontare emergenze.

La pagina internet dedicata

Si sta elaborando un apposito progetto per la realizzazione di una pagina dedicata alla tutela ambientale. In sinergia con le informazioni emanate dall'Ente in ottemperanza alla **Delibera 31 ottobre 2019 n. 444/2019/R/rif** *Consapevolezza del consumatore e trasparenza per una migliore valutazione del servizio* del Sistema ARERA, si vuole realizzare una pagina internet, organizzata a sezioni, che possa essere da supporto all'utenza nella gestione della tutela ambientale nelle azioni quotidiane.

La pagina vuole anche essere da stimolo e da supporto a tutte le nuove iniziative volte a valorizzare il territorio urbano attraverso progetti ed attività "green", con un occhio di riguardo ad un target giovane e attento al futuro.

In tal senso il nuovo Soggetto Gestore può rendersi promotore ed al tempo stesso proporre attività collaborative la cui mission è particolarmente volta a far da tramite tra l'utenza e le istituzioni.

Una delle sezioni porrà attenzione ad una mappa tematica del territorio costantemente aggiornata. Tale mappa evidenzierà lo stato della tutela dell'ambiente attraverso appositi indicatori individuati di concerto con i cittadini di Acquadolci.

Tale strumento deve rispondere al Manifesto della Comunicazione Pubblica in campo ambientale, che definisce la comunicazione ambientale nelle sue diverse accezioni e costituisce uno dei documenti fondamentali che seguono alle direttive del D.Lgs. 152/2006.

In tale direzione, le iniziative proposte e da porre in campo dal nuovo Gestore dovranno seguire necessariamente il "**Green Public Procurement**": lo strumento strategico per il rilancio di un'economia sostenibile.

Il nuovo "stato dell'arte"

Proprio a partire da una lettura dello stato attuale, siamo confortati da indici che, nella prima semestralità, pur con tutte le difficoltà, indica chiaramente una consolidata attenzione all'argomento.

La raccolta differenziata segna il passo già nel primo semestre dell'anno, stimolando l'Amministrazione a individuare ulteriori nuove strategie per garantire il trend più che positivo di percentuale di raccolta differenziata, con attenzione alle modalità di conferimento (orari, tipologia di sacchetto, purezza della frazione).

Il nuovo progetto dovrà saper fornire risposte ai seguenti "gap":

1. Riduzione dei costi di trasporto;
2. Continuità di accoglienza da parte degli impianti di conferimento dell'umido;
3. Mancanza di impiantistica;
4. Fruizione migliore dell'isola ecologica;
5. Aumento delle tipologie di frazioni differenziate raccolte;
6. Riduzione della frazione secca non riciclabile;

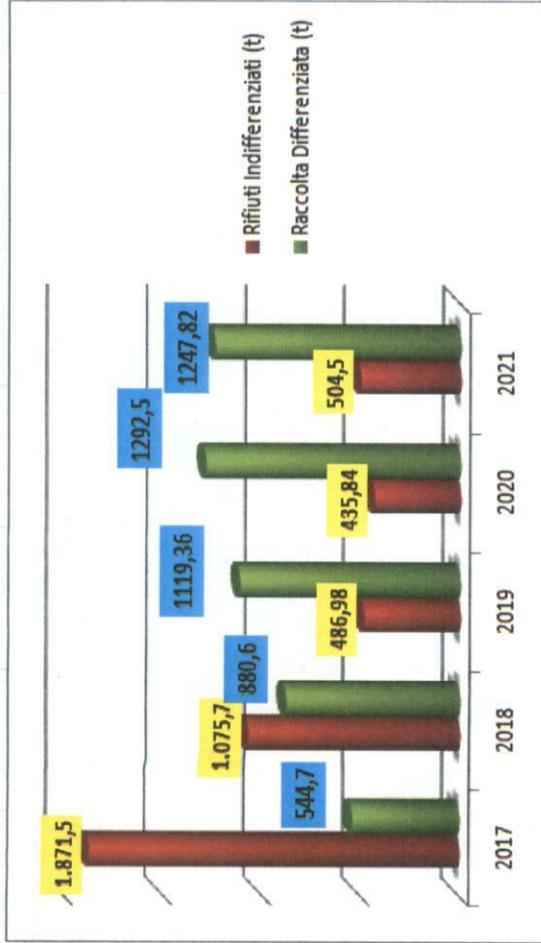
La successiva tabella indica come il trend della percentuale di RD sia ormai stabilmente posizionato **al di sopra del 70%**. Tale situazione ovviamente riverbera in una facilitazione nell'esecuzione del servizio.

Comune di Acquadolci		produzione rifiuti anno 2021									
codice CER	tipologia	gen	feb	mar	apr	mag	giu	Tot. Differenz. annua / Cod. CER	% Differenz. annua / Cod. CER		
200101	carta	16.240,00	12.090,00	19.900,00	13.230,00	12.010,00	5.190,00	78.660,00	12,61%	200101	carta
150101	cartone	3.970,00	4.050,00	2.680,00	5.110,00	3.890,00	19.270,00	38.970,00	6,25%	150101	cartone
200307	ingombranti	2.860,00	2.530,00	3.210,00	1.870,00	4.680,00	2.620,00	17.770,00	2,85%	200307	ingombranti
150102	plastica	17.920,00	14.070,00	16.090,00	15.230,00	14.170,00	20.060,00	97.540,00	15,63%	150102	plastica
150107	vetro	13.790,00	17.270,00	12.880,00	21.640,00	17.950,00	21.500,00	105.030,00	16,83%	150107	vetro
200201	sfalci e pot.	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	200201	sfalci e pot.
200108	organico	3.800,00	34.160,00	47.140,00	34.900,00	72.960,00	87.280,00	280.240,00	44,92%	200108	organico
150103	legno	-	-	170,00	-	-	-	170,00	0,03%	150103	legno
200121	tubi fluor.	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	200121	tubi fluor.
200123	frigorif.	-	-	-	2.500,00	-	-	2.500,00	0,40%	200123	frigorif.
200135	monitor	-	-	-	1.200,00	-	-	1.200,00	0,19%	200135	monitor
200136	picc. Elettrodom.	-	-	-	900,00	-	-	900,00	0,14%	200136	picc. Elettrodom.
200125	oli/grassi com.	-	150,00	280,00	200,00	300,00	-	930,00	0,15%	200125	oli/grassi com.
200110	abbigliam.	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	200110	abbigliam.
130208	oli sintetici	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	130208	oli sintetici
tot. Differenz. Mensile Kg.		58.580,00	84.320,00	102.350,00	96.780,00	125.960,00	155.920,00	623.910,00	% Rd annua		
% Differenz. Mensile		45,705%	62,266%	77,309%	70,725%	84,254%	80,437%		71,21%		
200301	RSU Kg.	69.020,00	51.000,00	30.040,00	40.060,00	23.260,00	37.160,00	250.540,00	% RSU indiff. Annua		
200301	RSU COVID Kg.	570,00	100,00	-	-	280,00	760,00	1.710,00			
% indifferenz. mensile		54,30%	37,73%	22,69%	29,28%	15,75%	19,56%	252.250,00	28,79%		
tot. Produz. RSU+RD mensile KG.		128.170,00	135.420,00	132.390,00	136.840,00	149.500,00	193.840,00	totale annuo RSU+RD	876.160,00		
		1° trimestre					2° trimestre				
		gen	feb	mar	apr	mag	giu				

Andamento della produzione totale e della RD - Comune di Acquedolci

Anno	Rifiuti Indifferenziati	Raccolta Differenziata (t)	tot. Produz. RSU + RD (t)
2017	1.871,5	544,7	2.416,2
2018	1.075,7	880,6	1.956,3
2019	486,98	1119,36	1.606,3
2020	435,84	1292,5	1.728,3
2021	504,5	1247,82	1.752,3

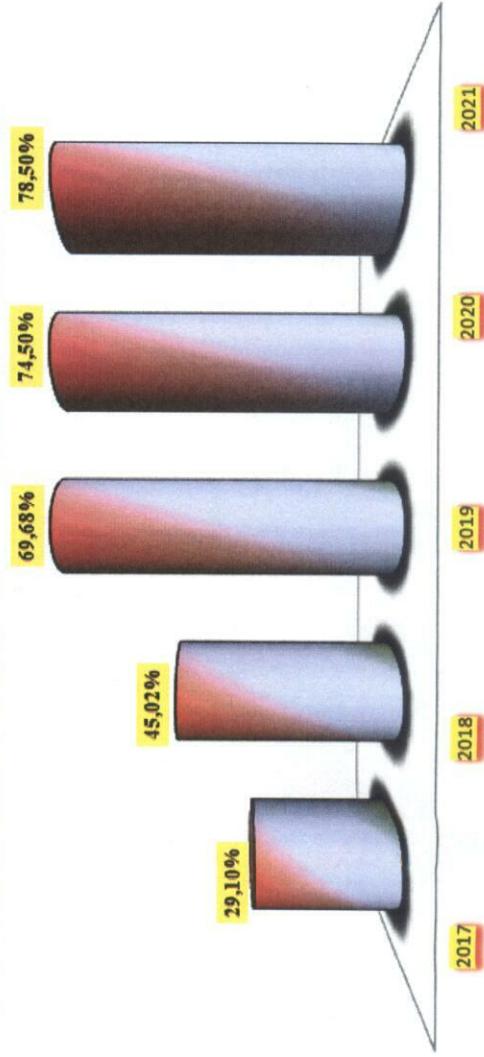
dato in previsione



Andamento medio annuo della % di raccolta differenziata

Anno	Raccolta Differenziata
2017	29,10%
2018	45,02%
2019	69,68%
2020	74,50%
2021	78,50% in previsione

Andamento medio annuo della % di raccolta differenziata



DALLO SCENARIO ATTUALE AGLI OBIETTIVI

Tre sono i principali punti di forza che hanno caratterizzato il “Modello Acquadolci” , per mettendo di raggiungere una percentuale di Raccolta Differenziata superiore al 70% , partendo tre anni prima del 27%

- 1) La forte determinazione di Amministratori che innovano piuttosto che subiscono;
- 2) Una Squadra che si applica per fare sistema ;
- 3) Una popolazione che in maggioranza, possiede senso civico e rispetta l'Ambiente ,

Tra i primi Comuni dell'isola, Acquadolci ha approvato i Regolamenti che disciplinano la Raccolta Differenziata;

- A) Compostaggio domestico - Delibera di C.C. n°34 del 30/07/2018 e Delibera di C.C. n. 45 del 13/11/2018
- B) Compostaggio di Comunità Delibera di C.C. n°34 del 30/07/2018 e Delibera di C.C. n. 45 del 13/11/2018
- C) Compostaggio di Prossimità Delibera di C.C. n°34 del 30/07/2018 e Delibera di C.C. n. 45 del 13/11/2018

Nel corso degli anni per contrastare le continue emergenze dettate dalle difficoltà di reperire siti di conferimento sempre più carenti e sempre più costosi, si è dovuto ricorrere anche al trasporto oltre lo Stretto di Messina (Alessandria); sono state necessarie due Delibere di C.C. riguardanti il compostaggio domestico incentivando l'interesse e la partecipazione dei cittadini

- D) Delibera di C.C. n° 2 del 05/02/2021;

- 1) Il Comune di Acquadolci, con l'approvazione della Delibera di Giunta n° 118 del 24.06.2021, avente ad oggetto “LA TARI INDIETRO TUTTA” è stato, in assoluto, il primo Comune della Sicilia a sottoscrivere un protocollo di intesa che, attraverso il modello di economia circolare, oltre ai benefici per gli utenti virtuosi che potranno usufruire per cinque anni , ove attivata la “Carta Remunero” dello stesso importo TARI versato al Comune mentre per l'Ente, in attuazione dell'art. 8 del suddetto protocollo, è prevista la concessione, in comodato d'uso gratuito, a partire dal 180° giorno dalla sottoscrizione del Protocollo, delle ISOLE DI RACCOLTA TECNOLOGICAMENTE AVANZATE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI nonché dell'applicazione informatica ad uso degli utenti. Tale fornitura avverrà nella misura di 1 ogni 1.000 abitanti e/o in diversa misura anche modulare rispetto alle esigenze della densità della popolazione, logistica e topografica dell'intero territorio comunale.

La valutazione dell'impiego di un maggiore numero di ISOLE DI RACCOLTA TECNOLOGICAMENTE AVANZATE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

DOMESTICI sarà oggetto di separata trattazione e valutazione.

PROSPETTIVE E OBIETTIVI

Riguardo ai due punti di forza acquisiti, con il Modello Acquedolci, è ferrea volontà dell'Amministrazione perseguire prioritariamente gli obiettivi:

1) **COMPOSTAGGIO DOMESTICO:** già in fase avanzata di "strutturazione", testimoniata dall'aver contribuito e non poco, a inizio anno, a seguito dell'improvvisa chiusura dell'impianto per l'umido, da parte della "Raco", a ridurre l'impatto negativo sulla percentuale di Raccolta Differenziata che, rispetto alle medie mensili, ha fatto registrare una percentuale del 56%, piuttosto che innescare una crisi igienico — sanitaria; il triennio ha fatto registrare, pertanto, un flusso costante e progressivo di nuove adesioni (Tab. n° 1); di contro, costante e decrescente, risulta in quantitativo di frazione umida (Tab. n° 2), trasportata agli impianti con evidenti vantaggi, in termini di contrazione del servizio, per le utenze "green" bypassata dal servizio di raccolta, in capo all'Ente gestore che, sommata alle economie derivanti dai costi di trasporto talvolta duplicati per la già nota carenza di Impianti sempre più saturi: per il futuro si punta ad amplificare la richiesta di adesioni, per ridurre al minimo i costi di trasporto e conferimento, incentivando le scelte di coloro i quali faranno parte degli elenchi dei compostatori; allo stesso tempo garantire con le economie ricavate percentuali di premialità la Ditta appaltante

2) **ISOLE DI RACCOLTA TECNOLOGICAMENTE AVANZATE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI**

Qualora attivata, gli utenti che dovessero aderire, conferendo autonomamente i propri rifiuti differenziati, imprimerebbero un'accelerazione in termini di:

- A) Attuazione della **TARIFFAZIONE PUNTUALE: PAGO** sulla base di quanto rifiuto — **PRODUCO** — **RISPARMIO** sulla base di quanto rifiuto — **DIFFERENZIO**;
- B) Rinegoziazione **PER IL NON SERVIZIO:** l'autonomo conferimento dei rifiuti domestici per gli Utenti si servano delle **ISOLE DI RACCOLTA** comporta, per il gestore del servizio, un ridotto impegno di risorse umane e materiali con conseguente economia sul costo del servizio.

Per quanto sopra, entrambi i modelli, quello del **COMPOSTAGGIO DOMESTICO**, già avviato e quello delle **ISOLE DI RACCOLTA TECNOLOGICAMENTE AVANZATE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI**, in fase di attivazione, comportano in prospettiva due obbligazioni

- 1) Ottimizzazione del servizio improntato alla **EFFICIENZA — EFFICACIA** ed **ECONOMICITA'**;
- 2) Economie per l'Ente che annualmente, in base alla percentuale di utenze "VIRTUOSE" in grado di alleggerire i carichi di lavoro per l'**ENTE GESTORE**, producendo economia in scala, comportano inevitabilmente una **RINEGOZIAZIONE** del costo del servizio, così riportato:

A) **COMPOSTAGGIO DOMESTICO:** per ogni 100 nuovi compostatori, il ricalcolo del costo del servizio, alla voce "Raccolta Umido": in percentuale per il costo del servizio non reso;

B) **ISOLE DI RACCOLTA TECNOLOGICAMENTE AVANZATE PER LA**

RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DOMESTICI: ricalcolo, in percentuale, per il numero di utenze che aderiscono al Modello di Gestione Autonoma a partire da una base di 500 adesioni, in percentuale per i servizi non resi

Si ritiene che il nuovo Sistema di raccolta, organizzato in maniera "PUNTUALE" possa dare la risposta ottimale alle condizioni attuali del Comune di Acquedolci.

Tutte le superiori considerazioni conducono alla necessità di giungere quanto prima a tale Sistema.

(PAGO sulla base di quanto rifiuto PRODUCO, RISPARMIO sulla base di quanto rifiuto DIFFERENZIO).

Va considerato che ormai i flussi di RD denotano un indice medio mensile di raccolta differenziata superiore al 75%, valutando nel complesso gli ultimi 3 anni. Questo dato conduce a valutare l'opportunità per l'utente di gestirsi nel conferimento del rifiuto con consapevolezza. Con una adeguata informazione - formazione, l'utente diventerebbe pienamente responsabile della gestione di un proprio "KIT", potrebbe al contempo gestire il conferimento "vuoto per pieno" e ne avrebbe un riconoscimento in termini di reale premialità.

Occorre altresì ipotizzare nuovi modi per venire incontro alle esigenze delle utenze commerciali: es. un conferimento diretto presso il CCR, scrematura delle utenze definibili "grandi conferitori" per quantità qualità e o volumetria, premialità per l'utenza virtuosa, abbattimento dei tempi di raccolta e delle risorse occorrenti.

Peraltro, il dettato di cui alla "**DELIBERAZIONE 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF ARERA** definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" sempre più si mira a definire ed incentivare i criteri per i quali un Comune ed i suoi cittadini possono definirsi "virtuosi", favorendo premialità per chi partecipa fattivamente e "**puntualmente**" alla sostenibilità ambientale.



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.